

PROGEVA S.R.L.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

ai sensi del Reg. CE 1221/2009,
come modificato dal Reg. (EU) 1505/2017 e Reg. (EU) 2026/2018

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI ORGANICI MEDIANTE COMPOSTAGGIO



Ci impegniamo a creare valore
per le persone e per il pianeta

Dichiarazione Ambientale 2023-2026
rev.01 del 03/04/2023

Progeva S.r.l. Laterza (TA)

S.C. 14 - Madonna delle Grazie - Caione

Dati aggiornati al 31/12/2022



INDICE

1	INFORMAZIONI AL PUBBLICO	4
2	PREMESSA.....	5
3	PRESENTAZIONE AZIENDALE	6
4	CERTIFICAZIONI AZIENDALI	8
5	RICONOSCIMENTI E PREMI.....	8
6	INIZIATIVE AMBIENTALI.....	10
7	AUTORIZZAZIONI, RICONOSCIMENTI E ISCRIZIONI	12
8	L'IMPIANTO PROGEVA.....	13
8.1	Il processo di compostaggio e le aree di impianto	13
8.2	Assetto impiantistico	14
9	LA POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE	20
10	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE	21
10.1	Contesto dell'Organizzazione fattori interni ed esterni	21
10.2	Formazione	23
10.3	Comunicazione e partecipazione del personale.....	23
10.4	Audit ambientali	23
10.5	Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale.....	24
10.6	Gestione delle Emergenze Ambientali	25
10.7	Gestione della Sicurezza sul Lavoro.....	25
10.8	La struttura organizzativa	26
11	GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	27
11.1	La Valutazione della significatività degli Aspetti ed Impatti Ambientali	28
11.2	Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi	31
	11.2.1 Emissioni in atmosfera	36
	<u>Emissioni convogliate da biofiltro e ciclone reparto confezionamento</u>	36
	<u>Emissioni diffuse</u>	37
	11.2.2 Gestione delle Acque	38
	<u>Approvvigionamento</u>	38
	<u>Scarichi Idrici</u>	38
	<u>Acque meteoriche di piazzale</u>	38
	<u>Acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura</u>	40
	<u>Acque di processo</u>	40
	<u>Acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce</u>	40
	11.2.3 Gestione dei rifiuti	41
	<u>Rifiuti in ingresso</u>	41
	<u>Rifiuti prodotti</u>	43

11.2.4	Rumore	43
11.2.5	Contaminazione del suolo	44
11.2.6	Contaminazione del sottosuolo	44
11.2.7	Consumo di energia elettrica	45
11.2.8	Gas fluorurati ad effetto serra	45
11.2.9	Biodiversità ed ecosistemi locali	46
11.2.10	Sorgenti radioattive	46
11.2.11	Emissioni elettromagnetiche	47
11.2.12	Vibrazioni	47
11.2.13	Impatto visivo	47
11.2.14	PCB / PCT	47
11.2.15	Amianto	47
12	INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	48
12.1	Rifiuti lavorati	48
12.2	Prodotti Realizzati	50
12.3	Rifiuti prodotti	53
12.3.1	Rifiuti prodotti dal processo produttivo	57
12.3.2	Rifiuti non compostabili	58
12.4	Riutilizzo di risorse idriche	59
12.4.1	Indicatore sui consumi idrici	59
12.5	Scarichi Idrici	61
12.6	Consumo di gasolio per autotrazione	61
12.7	Consumi di energia elettrica	63
12.7.1	Quota energia elettrica rinnovabile	66
12.8	Efficienza energetica globale	68
12.9	Emissioni in atmosfera	70
12.9.1	Emissioni convogliate da biofiltro EC1	70
12.9.2	Emissioni Ciclone Reparto Confezionamento EC3	72
12.9.3	Emissioni Diffuse	73
12.10	Uso del suolo in relazione alla Biodiversità	75
13	OBIETTIVI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI	76
13.1	Il progetto di aggiornamento tecnologico	76
Obiettivo n.1	78
13.2	Altri obiettivi e programmi ambientali	79
Obiettivo n.2	80
Obiettivo n.3	81
13.3	Riepilogo degli obiettivi relativi al triennio precedente	82
	DICHIARAZIONE DI CONVALIDA	84



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

1 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Per informazioni e approfondimenti circa la presente Dichiarazione Ambientale contattare:

- Dott.ssa Lella Miccolis (Rappresentante Direzione SGI, Qualità e Ambiente);
- Ing. Russo Pietro (Responsabile SGI, Qualità e Ambiente).

DENOMINAZIONE	Progeva s.r.l.
SEDE LEGALE ED OPERATIVA	S. C. 14 Madonna delle Grazie, Caione - 74014 Laterza (Ta)
CONTATTI	TEL +39 0996411785 - FAX +39 0999915130 www.progeva.it info@progeva.it
REA CCIAA	TA 151960
SETTORE PRODUTTIVO E ATTIVITÀ	Produzione e vendita di compost di qualità mediante messa in riserva e recupero per compostaggio di rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi e sottoprodotti di origine animale. Fabbricazione mediante miscelazione, pellettizzazione e confezionamento di fertilizzanti per l'agricoltura, il giardinaggio e l'orto-floro-vivaismo.
AUTORIZZAZIONE	Autorizzazione Integrata Ambientale AIA di cui alla Det. Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 ss.mm.ii
NUMERO DIPENDENTI	31
CODICE NACE (Reg. 1893/2006 CE)	20.15, 38.21, 46.75
CODICI EA	12, 24, 29A



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

2 PREMESSA

L'adesione al Regolamento CE 1221 del 25 novembre 2009 "EMAS III" da parte della PROGEVA S.r.l., testimonia la volontà di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, operando con assoluta trasparenza verso tutte le parti interessate e ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle performance ambientali.

La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e L'Ecoaudit, nella seduta del 30 gennaio 2018, ha infatti deliberato la prima registrazione della Progeva con il numero IT-001854.

Continuamente ammodernato e rinnovato dalla sua nascita, l'impianto Progeva è uno dei più moderni e sicuri tra quelli esistenti sul territorio nazionale, per la lavorazione dei rifiuti organici.

Progeva ritiene che investire nel miglioramento costante della gestione dei processi e dei prodotti aziendali sia la strada maestra per accrescere la competitività e solidità del business producendo al contempo ricchezza, occupazione e sviluppo del contesto socio-economico in cui l'impresa si inserisce. Quantità e qualità devono andare di pari passo perché l'azienda sana non è solo quella che produce utili ma quella che produce innovazione, consapevolezza e cultura.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale completa 2023-2026 ed è stato redatto in conformità al Regolamento (EU) 2018/2026 della commissione del 19 gennaio 2018, che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) 1221/2009.

Si precisa che i dati esposti nello stesso sono stati elaborati anche considerando:

- la Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti;
- la Decisione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

La presente Dichiarazione Ambientale tratta dati aggiornati sulle prestazioni ambientali al 31.12.2022.



PROGEVA s.r.l.
Amministratore Unico
Dott.ssa *Elena MICCOLIS*



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

3 PRESENTAZIONE AZIENDALE

L'azienda Progeva si occupa di riciclo di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata e sottoprodotti di origine animale e vegetale mediante attività di compostaggio industriale.

Il sito aziendale, inoltre, a sostegno delle strategie energetiche nazionali, sta per divenire anche una bioraffineria in grado di produrre biometano, combustibile naturale, da immettere nella rete pubblica così da soddisfare il fabbisogno energetico delle utenze domestiche e non domestiche, trovando impiego anche nel settore dei trasporti come carburante per l'autotrazione.

In definitiva, dalla valorizzazione del potenziale agronomico, economico ed ambientale insito nei rifiuti organici, è possibile rimettere in circolo materia sottoforma di compost e presto, anche, energia sottoforma di biometano.

Progeva recupera annualmente rifiuti organici costituiti principalmente dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), ottenuta da raccolta differenziata per la quale è necessario utilizzare sacchetti biodegradabili e compostabili certificati e conformi alla norma UNI EN 13432:2002 o contenitori a svuotamento riutilizzabili.

Le matrici in ingresso vengono sottoposte ad accurati controlli di tipo fisico, chimico, microbiologico e merceologico e lavorate mediante una trasformazione biologica che sfrutta elementi naturali quali l'ossigeno, l'acqua ed i microrganismi accelerando ciò che avviene normalmente in natura al fine di produrre compost di qualità certificata (Ammendante Compostato Misto), prezioso fertilizzante organico naturale che l'azienda valorizza e trasforma, previa miscelazione con altri costituenti, integratori e matrici naturali derivanti da altri cicli produttivi, in molteplici categorie merceologiche quali ammendanti e concimi ecologici che trovano impiego in agricoltura biologica e sostenibile, nella paesaggistica e nelle attività di recupero ambientale, oltre che substrati per l'ortoflorovivaismo professionale e terricci per il giardinaggio hobbistico.



Il compost è una risorsa preziosissima per agricoltura e ambiente: reintegra la sostanza organica e i principali elementi nutritivi nel terreno, ne migliora la struttura, incrementandone la fertilità e favorendo i processi di immagazzinamento e sequestro del carbonio (CARBON SINK); salvaguarda inoltre il suolo da fenomeni di desertificazione, erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione, inoltre, contribuisce anche ad una migliore gestione della risorsa idrica aumentando la ritenzione idrica dei suoli sabbiosi e migliorando la permeabilità dei suoli argillosi.

L'utilizzo di compost nei terreni agricoli permette di riportare la sostenibilità al centro delle odierne pratiche agronomiche e compatibilmente con i metodi di coltivazione biologica, consente di portare avanti tecniche di concimazione in grado di ascoltare e rispettare ciò che la natura chiede, favorendone i processi di rigenerazione.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione



Ed è dalla volontà di lavorare per rigenerare, che nasce il business innovativo dell'impianto di compostaggio Progeva, esempio concreto di economia circolare, impresa del territorio e per il territorio che ha scelto di utilizzare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche per valorizzare le matrici organiche sottraendole ad una destinazione impropria qual è quella dello smaltimento in discarica e /o inceneritore, attività i cui costi economici ed ambientali incidono significativamente sulle tasche e prima ancora sulla salute dell'uomo e del Pianeta.

Progeva è un'azienda rigenerativa, che ha da subito recepito l'urgenza di passare dall'enunciazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica di cui è promotrice, all'esecuzione concreta, coerente ed immediata degli impegni che tali principi comportano.

Progeva percorre fieramente la strada della tutela e della valorizzazione del territorio, ponendo in atto una strategia di crescita duratura e sostenibile che si esprime attraverso:

- attenzione alla qualità del rifiuto in ingresso monitorata costantemente attraverso controlli di tipo chimico, fisico e microbiologico nonché merceologico; fornendo riscontro ai produttori e guidandoli nelle modalità di raccolta al fine di giungere ad un miglioramento generale della qualità del rifiuto
- tecnologie avanzate e gestione ottimizzata dei processi con precisi ed affidabili sistemi di controllo;
- tecniche produttive all'avanguardia e collaudate;
- installazione sulle coperture dei capannoni di un impianto fotovoltaico da 468,44 kWp ad altissima efficienza, che copre fino al 40% del fabbisogno di elettricità richiesta dalle attività e dai processi aziendali, in modo da coniugare la produzione di energia pulita con la salvaguardia dei suoli;
- sistemi di gestione della qualità e salvaguardia ambientale ad altissima efficienza;
- continui investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Ricerca e Sviluppo

Progeva collabora con Università ed Enti di ricerca prestigiosi per sperimentare metodologie e tecniche innovative per il trattamento ed il recupero e il reimpiego di matrici organiche compostabili e per l'utilizzo degli ammendanti compostati, attraverso un rapporto di confronto quotidiano.

Alcuni progetti di sperimentazione

- Studio e sperimentazione della compostabilità di reti per mitilcoltura realizzate in bioplastica;
- Innovazione tecnologica con obiettivi di transizione ecologica relativamente all'utilizzo di plastica riciclata per la realizzazione di nuove soluzioni di packaging per i fertilizzanti;
- Attività di R&S a favore dello studio e sviluppo sperimentale di innovativo biorimedio fitoassistito per il recupero di aree contaminate e per la valorizzazione della biomassa.

4 CERTIFICAZIONI AZIENDALI

Dal 2013 Progeva è certificata con Sistema integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme alle norme **UNI EN ISO 9001** (Sistema di gestione della Qualità) e **UNI EN ISO 14001** (Sistema di gestione della Ambiente) emessi dal RINA services S.p.A, a dimostrazione dell'impegno e l'interesse dell'azienda a limitare l'impatto ambientale dei processi, prodotti e servizi, nonché della ricerca della soddisfazione dei clienti e delle parti interessate.

In perfetta coerenza con le politiche di qualità e ambiente messe in campo dalla Società già da svariati anni, Progeva ha avviato nel 2013 un ulteriore percorso che si è completato ad aprile del 2015, verso la misurazione della **"Carbon Footprint"** (letteralmente "Impronta di Carbonio") lungo l'intero ciclo di produzione, dall'acquisizione delle materie prime fino all'esaurimento/smaltimento e/o fine vita ("dalla culla alla tomba"), per quantificare l'impatto ambientale attribuibile ad alcuni prodotti commercializzati in termini di kg di CO₂eq (CO₂ equivalente) semplificando l'emissione di gas clima-alteranti (CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs e SF₆).



Oltre alla misurazione dell'impronta di carbonio (certificata dall'Organismo Rina Service S.p.A.), sono state anche individuate le strategie di mitigazione e neutralizzazione degli impatti determinati. Progeva ha certificato, quindi, il proprio contributo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Sin dal 2009 è stato ottenuto il **Marchio di Qualità CIC** per l'Ammendante Compostato Misto prodotto (n° licenza 031010909).

Con le ispezioni periodiche per il mantenimento del marchio di qualità, Progeva garantisce la verifica dei rigorosi standard analitici chimico-fisici conformi alla normativa (DLgs. n. 75/2010), i valori "nutrizionali", agronomici e rispetto dei limiti normativi.

La Progeva ha in essere, nel breve periodo, un progetto d'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza (ISO 45001) e di Responsabilità Sociale (SA 8000) al Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente esistente.

5 RICONOSCIMENTI E PREMI

Progeva svolge il suo quotidiano lavoro attraverso valori fondamentali quali sostenibilità, inclusività, competitività ed affidabilità fornendo servizi, prodotti ed esempi concreti di economia circolare. Ciò ha permesso all'azienda di ottenere i seguenti riconoscimenti e premi:

La Progeva è iscritta **nella White list della Prefettura di Taranto**, elenchi istituiti presso ogni prefettura che mirano a rendere più efficaci i controlli antimafia con riferimento a quelle attività imprenditoriali ritenute maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa. Un traguardo di assoluta rilevanza che, ancora una volta, contraddistingue la Società e il suo modus operandi eticamente corretto.

Un ulteriore riconoscimento attribuito a PROGEVA da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è quello del **"Rating di Legalità"**, il "bollino blu" per gli imprenditori virtuosi sul piano della



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

legge e della legalità, rinnovato il 04/05/2021. Nel corso degli anni Progeva ha incrementato il proprio punteggio a testimonianza degli elevati standard di legalità e affidabilità dell'azienda totalizzando oggi un punteggio di due stellette ★★ ed un +.

Campione della Crescita 2023: La Repubblica | Affari & Finanza e l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (ITQF) hanno individuato in Progeva una delle migliori 800 aziende italiane per incremento del fatturato e creazione di nuovi posti di lavoro nel triennio 2018-2021.

Premio Industria Felix 2022- L'Italia che compete: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio, con la seguente motivazione: l'azienda è Tra le Top imprese con sede legale in Italia per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved del settore Ambiente. Il riconoscimento è stato ottenuto sulla base dell'inchiesta giornalistica realizzata dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Cerved Group S.p.A.

AgricolturaOggi Award 2022: nell'ambito della prima edizione dell'evento AgricolturaOggi Summit 2022 - Sostenere la filiera, premiare l'eccellenza della qualità, è stato conferito a Progeva Srl, per la Categoria Stakeholder l'AgricolturaOggi Award, che premia l'eccellenza alle imprese le cui buone pratiche hanno superato l'analisi di sostenibilità degli Advisory Partner (Standard Ethics, Santa Chiara Lab – Università di Siena, Ismea e Bureau Plattner).

Premio Industria Felix 2022- Basilicata, Calabria, Molise e Puglia che competono: Progeva è stata riconosciuta tra le migliori imprese a conduzione femminile per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia.

Leader della Sostenibilità 2022: a seguito dell'indagine realizzata da Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato e Il Sole 24 Ore, Progeva è stata inserita nella classifica delle 200 imprese italiane che si distinguono per la capacità di operare in modo sempre più ecologico, trasparente e solidale realizzando scelte orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Premio Industria Felix 2021- L'Italia che compete: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio, con la seguente motivazione: l'azienda è Tra le Top imprese con sede legale in Italia per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved del settore Ambiente. Il riconoscimento è stato ottenuto sulla base dell'inchiesta giornalistica realizzata dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Cerved Group S.p.A.

Premio Imprese Vincenti 2021: Progeva è stata premiata nell'ambito di "Imprese Vincenti", programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle PMI per la sua capacità di adeguamento progressivo ai criteri di sostenibilità espressi dalle metriche ESG.

Leader della Sostenibilità 2021: a seguito dell'indagine realizzata da Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato e Il Sole 24 Ore, Progeva è stata inserita nella classifica delle 150 imprese italiane più etiche e green, che si distinguono per scelte realmente orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Premio Industria Felix 2021- La Puglia, la Basilicata e il Molise che competono: Progeva è stata riconosciuta tra le migliori imprese a conduzione femminile per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Puglia.

Premio Industria Felix 2020- L'Italia che compete: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio, emergendo tra le Top imprese italiane per performance gestionale e affidabilità finanziaria del settore Ambiente sulla base dell'inchiesta giornalistica realizzata dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Cerved Group S.p.A.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Premio Industria Felix 2020 - La Puglia, la Basilicata e il Molise che competono: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio come miglior impresa Femminile e migliore Piccola impresa della provincia di Taranto per performance gestionale e affidabilità finanziaria sulla base dell'inchiesta giornalistica realizzata dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Cerved Group S.p.A.

Premio Industria Felix 2019 - La Puglia, la Basilicata e il Molise che competono: Progeva ha ricevuto un'Alta Onorificenza di Bilancio come miglior impresa a vocazione internazionale della provincia di Taranto sulla base dell'inchiesta giornalistica realizzata dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Cerved Group S.p.A.

Premio speciale CIC 2019: In occasione dell'EcoForum 2019 di Legambiente, Il Consorzio Italiano Compostatori ha consegnato a Progeva un premio speciale per il costante impegno profuso nella promozione dell'uso del compost e dei sacchetti biodegradabili e compostabili e nella sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata del rifiuto organico.

Rotary Distretto 2120 Puglia e Basilicata: Attestato di merito rilasciato all'azienda Progeva per il successo imprenditoriale conseguito, la capacità innovativa e la sostenibilità del business, la cura delle risorse umane e l'attenzione alle donne e alle giovani generazioni.

6 INIZIATIVE AMBIENTALI

Progeva collabora con i diversi attori del territorio: Università, Istituti di Ricerca, Associazioni datoriali di categoria, Agenzie di sviluppo territoriali, altre imprese, Istituzioni e società civile, muovendo dalla convinzione che è necessario superare i confini del proprio contesto, mescolarsi e confrontarsi con le categorie istituzionali e professionali al fine di promuovere conoscenza dei temi ambientali e segnatamente del lavoro svolto da Progeva, esempio concreto di economia circolare e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La nostra azienda apre le porte del proprio impianto per offrire alla collettività la possibilità di vedere con i propri occhi il percorso che trasforma i rifiuti organici in compost e si impegna costantemente in attività di educazione e sensibilizzazione ambientale veicolandole attraverso i propri canali di comunicazione.

Rientrano tra le iniziative poste in campo dall'azienda in questa direzione:

- Visite guidate agli impianti per università e scuole;
- Attività di partenariato con stage formativi;
- Open day per famiglie, istituzioni, enti e stampa;
- Progetti di ricerca;
- Campagne di sensibilizzazione ed eventi finalizzati a promuovere l'importanza di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti organici.

Un ruolo fondamentale, ai fini divulgativi, è stato svolto dal sito web e dai canali social aziendali attraverso cui trova espressione la diffusione della Politica Ambientale, la Dichiarazione Ambientale e una costante attività di informazione sulle tematiche ambientali in genere.

A titolo esemplificativo:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- **Fieragricola 2022:** Progeva è intervenuta nell'ambito del X Forum Interregionale su Compostaggio e Digestione Anaerobica del CIC, esponendo i risultati emersi dall'esperienza d'impiego del compost di qualità certificata (2022);
- Il Sottosegretario al Ministero della Salute Andrea Costa in visita presso Progeva (2022);
- Bioplastiche compostabili - Il **Consorzio Biorepack** in visita presso Progeva per osservazione i meccanismi di funzionamento del nostro impianto di compostaggio all'interno del quale le bioplastiche si comportano esattamente come farebbe una mela. Al termine del processo si degradano completamente trasformandosi in compost di qualità, fertilizzante organico utile a concimare in modo naturale e sostenibile i suoli (2022);
- **Progetto Internazionale SIRCLES** ("Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion"), finanziato dall'Unione Europea, al fine di incentivare uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, favorevole all'integrazione transfrontaliera e che valorizzi i territori e i valori dei paesi partecipanti. L'attività pilota del progetto in Italia si è svolta nella zona della **Valle d'Itria (Puglia)** ed è stata coordinata dal **Consorzio Italiano Compostatori**, in collaborazione con **PROGEVA**, CIHEAM Bari e Sud Est Donne. L'obiettivo è stato quello di sviluppare nel territorio la creazione di nuove opportunità professionali nella filiera dei rifiuti organici e l'inclusione di categorie a rischio di esclusione sociale. (2021 – 2022);
- **Progetto Biorimedio Fitoassistito: una strategia verde per il recupero delle aree contaminate e la valorizzazione di biomassa – Soluzioni Verdi**, con altri attori economici finanziato dal Bando Innonetwork promosso dalla Regione Puglia (2021);
- Campagna di sensibilizzazione "**Vetro e Organico, la coppia che scoppia**" per diminuire la percentuale del rifiuto vetro nella frazione organica (2021);
- Abbiamo relazionato alla conferenza organizzata da Rete Ambiente in collaborazione con EdoPRO e Green Week di Ecomondo "**Biowaste tra ripresa e resilienza**" (2021);
- Abbiamo sostenuto la scuola estiva di Alta Formazione culturale "**La sfida umana nell'epoca della trasformazione digitale**" (2021).

Attività intraprese nel principio di rispetto ambientale e sociale

- Abbiamo attivato la raccolta differenziata di ogni tipologia di rifiuto prodotto presso il nostro sito, incrementando il recupero;
- Abbiamo installato sulle coperture dei nostri capannoni un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 468,44 kWp;
- Abbiamo installato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda;
- Abbiamo allestito in parte i nostri uffici con arredi realizzati con materiali riciclati;
- Abbiamo sostituito i nostri sistemi di illuminazione interna ed esterna orientandoci verso corpi illuminanti a led;
- Abbiamo posto molta attenzione al riciclo interno delle acque, infatti le acque piovane opportunamente trattate e depurate vengono riutilizzate nelle fasi del processo;
- Abbiamo migliorato il sistema di abbattimento delle arie esauste provenienti dai locali di lavorazione aggiungendo, oltre al biofiltro, gli scrubber (filtrazione a umido). Per ridurre al minimo le emissioni odorigene;
- Come gadget promozionali usiamo articoli prodotti con materiali riciclati o biodegradabili.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

7 AUTORIZZAZIONI, RICONOSCIMENTI E ISCRIZIONI

L'azienda è in possesso delle seguenti autorizzazioni, riconoscimenti e iscrizioni:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Determina Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 ss.mm.ii., Parte 2 Titolo III-bis, modificata ed integrata con D.D. n. 21 del 22.12.2017, D.D. n. 55 del 13.04.2017, D.D. n. 10 del 31.01.2018, D.D. 70 del 29/03/2019 e D.D. 215 de 09/09/2019; incremento del 10% della capacità di trattamento in favore dei rifiuti del territorio regionale ai sensi della DGR 442/2017 Regione Puglia, a seguito dell'Ordinanza n. 1 del 06/06/2019 del Presidente della Giunta Regionale, a seguito del parere positivo di Arpa Puglia - DAP TA. Inoltre, nell'anno 2020 con ordinanza n. 451/19 del 21/12/2020 del Presidente della Giunta Regione Puglia, l'impianto Progeva srl è stato autorizzato, in deroga alla capacità di trattamento annuale autorizzate, a trattare ulteriori quantitativi di rifiuti sino al 31/12/2020. Nel 2021 e 2022, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e DGRP 648/2011 e s.m.i. ci sono stati ulteriori aggiornamenti dell'AIA per modifica non sostanziale e/o sostanziale, alcuni conclusi con D.D. n. 129 del 06/04/2021, D.D. n. 286 del 06/07/2021, D.D. 56 del 22/02/2022, D.D. 112 del 04/04/2022, altri ancora in corso.

In particolare, Progeva ha ottenuto il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., giusta Determina Dirigenziale n. 96 del 24/03/2022, che le consentirà, mediante digestione anaerobica di rifiuti organici, di produrre biometano da immettere in rete e di incrementare, altresì, la capacità impiantistica complessiva.

ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI

La Progeva è anche in possesso di Iscrizione Albo Gestori Ambientali Sez. Puglia al n° BA/009548 nella Cat. 8 F, per intermediazione rifiuti non pericolosi senza detenzione degli stessi, con scadenza 05/09/2027.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Parere favorevole alla compatibilità ambientale, giusta Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 317 del 27/11/2013 e Determina Dirigenziale del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia n. 340 del 30/07/2021, rilasciate ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. n.152 del 03/04/2006.

GESTIONE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Riconoscimento Comunitario Definitivo con APPROVAL NUMBER ABP 960 UFERT, ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009, per il trattamento di sottoprodotti di origine animale per la produzione di fertilizzanti organici appartenenti alla Categoria 2 e Categoria 3, giusta Determinazione Dirigenziale n.1150 del 22/11/2016 del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia.

PRODUZIONE FERTILIZZANTI

Iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, ai sensi del D.Lgs 75/2010, numero di registro 00502/07.

PREVENZIONE INCENDI

Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, per le Attività nn. 4, 12, 44, 36 e 70, con relative attestazioni di rinnovo e SCIA per modifiche, ampliamento e aggiornamenti, valido fino a Novembre 2024. Successiva S.C.I.A. per inserimento nuovo impianto fotovoltaico da 468,44 KWp – partica 1601/2022 – Prot. 11182 del 27/05/2022.



8 L'IMPIANTO PROGEVA

8.1 Il processo di compostaggio e le aree di impianto

L'impianto di Progeva, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 14 del 07.07.2015, a seguito dei lavori di aggiornamento tecnologico conclusi a dicembre 2018, si estende attualmente su una superficie di circa 83.700 m².

Fanno parte dell'opificio industriale aree esterne funzionali al processo produttivo e altri fabbricati con funzioni accessorie quali servizi amministrativi generali e quelli tecnici.

Si individuano le seguenti aree:

- Uffici – locali personale;
- Ricezione e lavorazioni rifiuti umidi;
- Scarico e lavorazione rifiuti ligneo-cellulosici;
- Biocelle di ossidazione e maturazione;
- Biofiltro;
- Raffinazione biomasse;
- Deposito ammendante;
- Confezionamento;
- Deposito prodotto confezionato e sfuso;
- Corpi di fabbrica - Servizi tecnologici.

L'attività produttiva si compone delle seguenti fasi:

- Accettazione
- Ricezione rifiuto
- Processo di lavorazione: 1. triturazione, 2. miscelazione, 3. trasformazione biologica aerobica in biocelle statiche (biossidazione accelerata) e maturazione, 4. raffinazione
- Confezionamento del prodotto: dosaggio, miscelazione e confezionamento prodotto finito.
- Messa a deposito dei prodotti confezionati e/o sfusi finiti in attesa di commercializzazione.

Le due principali fasi sono:

- bio-ossidazione, nella quale si ha l'igienizzazione della massa: è questa la fase attiva (nota anche come high rate, active composting time), caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili;
- maturazione, durante la quale il prodotto si stabilizza arricchendosi di molecole umiche: si tratta della fase di cura (nota come curing phase), caratterizzata da processi di trasformazione della sostanza organica la cui massima espressione è la formazione di sostanze umiche.

Nella prima fase avviene la degradazione della sostanza organica più facilmente degradabile (zuccheri, amminoacidi, ecc) ad opera di microrganismi aerobi termofili che consumano ossigeno e producono calore (reazione termofila). Inizialmente, prima dello sviluppo della popolazione microbica, la temperatura è



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

relazionata alle condizioni ambientali e alle caratteristiche del materiale, ma non appena i microrganismi termofili iniziano la degradazione, la temperatura si innalza bruscamente fino a raggiungere 60-65° C.

Il processo di compostaggio porta ad una riduzione del volume variabile tra un quarto e metà del volume della biomassa iniziale. Per lo più, tale abbattimento è dovuto all'evaporazione dell'acqua e alla perdita di CO₂, oltre che alla riduzione della pezzatura del materiale. Si nota, infatti, una brusca riduzione del contenuto di umidità, dovuto proprio a questo innalzamento della temperatura prodotto dalla esotermia della reazione biologica e favorito dalla naturale coibentazione delle masse, che vede un passaggio da circa il 70% di gran parte dei rifiuti in ingresso a circa il 20% dell'Ammendante Compostato Misto prodotto alla fine del processo.

Al termine della fase di maturazione il materiale viene sottoposto a raffinazione o vagliatura con lo scopo di separare la frazione fine rappresentata dall'Ammendante Compostato Misto; durante questa fase vengono inoltre separati i materiali non compostabili presenti nella massa (prevalentemente shoppers per asporto merci in PE) destinati ad operazioni di smaltimento/recupero presso idonei impianti ed, inoltre, viene effettuato il recupero della frazione ligneo-cellulosica che non ha subito una totale degradazione, durante l'intero processo. Il legno infatti, essendo dotato di una struttura cellulare più difficilmente degradabile, non compie il suo ciclo degradativo in un unico ciclo di compostaggio e quindi, attraverso il suo recupero e valorizzazione, ne viene favorito il riutilizzo mediante ricircolo in testa al processo per la preparazione della miscela da avviare ad un nuovo ciclo di compostaggio.

A seguito dell'ottenimento del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - P.A.U.R., D.D. n. 96 del 24/03/2022, l'impianto Progeva, aumenterà la capacità impiantistica complessiva e potrà produrre, mediante digestione anaerobica di rifiuti organici, biometano da immettere in rete.

8.2 Assetto impiantistico

L'attuale assetto impiantistico della Progeva, a seguito dei lavori di aggiornamento tecnologico conclusi a dicembre 2018, corrisponde al Primo Stralcio Funzionale di cui al provvedimento di AIA D.D. n. 14/2015 e ss.mm.ii., rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia.

Il provvedimento autorizzativo di A.I.A. (D.D. n. 14/2015), comprende anche la realizzazione di un Secondo Stralcio Funzionale, per il quale la Progeva Srl ha formulato Istanza di Modifica Sostanziale, ottenendo, ai sensi dell'art. 27- bis D.Lgs. 152/06, il rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), D.D. n. 96 del 24/03/2022, che include anche l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Precisamente:

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE - ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE: Realizzazione di nuove strutture e riposizionamento delle vecchie al fine ospitare tutte le fasi di trattamento in ambiente confinato con conseguente potenziamento del sistema di trattamento delle arie esauste attraverso la realizzazione di nuovi moduli biofiltranti. Fine lavori, prorogato a seguito della comunicazione di ultimazione dei presidi ambientali (SCIA Prot. n. 260 del 28.12.2018), avvenuto il 28.12.2018.

Con nota prot. 702/2018/LM/CC del 30.10.2018 è stata comunicata alla Regione Puglia, ARPA TA, Provincia Taranto e Comune di Laterza la messa in esercizio in data 14.11.2018 e la messa a regime prevista per il 13/01/2019, alla quale è succeduta richiesta di proroga per il 25.02.2019.

Complessivamente, la realizzazione del progetto ha portato all'ampliamento delle strutture impiantistiche al fine di garantire un processo ottimale, nei tempi e nelle procedure lavorative, in accordo con quanto previsto dalle normative di settore Best Available Technology (B.A.T.), in riferimento ad un quantitativo di rifiuti



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

conferiti annualmente pari a **70.000 t/a**, aumentati del 10% secondo la DGR Puglia n. 442/2017, come detto in precedenza.

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE - ASSETTO IMPIANTISTICO FUTURO: prevede l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, che permetterà di produrre biometano da immettere in rete; al contempo sarà incrementata la capacità impiantistica complessiva. Si precisa, che in data 24/10/2022 con nota Prot. n. 68557/2022/MM/ed la Progeva Srl ha formulato Istanza di Modifica Non Sostanziale per la realizzazione in due stralci successivi delle opere relative al secondo stralcio funzionale, autorizzate con DD 96/2022.

Nelle tabelle successive si sintetizza l'assetto impiantistico relativo al primo stralcio funzionale, assetto impiantistico attuale ultimato al 28.12.2018, e al secondo stralcio funzionale in previsione.

Tabella 1 - Assetto impiantistico esistente a seguito del primo stralcio funzionale (AIA n. 14 del 07.07.15)

Tipologia di rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Attività svolte	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio	2.380 (di cui 2.000 di rifiuti ligneocellulosici e 380 delle altre tipologie in capannone chiuso)	--	---
	Scambio di rifiuti	R12	Triturazione	---	--	10.000 (*)
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Compostaggio biossificazione accelerata – prima maturazione – seconda maturazione - vagliatura	---	270	77.000 (**)

(*) Tale quantità di rifiuti ligneocellulosici sottoposti a triturazione è ricompresa nella quantità massima di rifiuti da avviare alla linea di compostaggio (operazione R3)

(**) potenzialità incrementa del 10% ai sensi della DGR 442/2017 Regione Puglia, a seguito dell'Ordinanza n. 1 del 06/06/2019 del Presidente della Giunta Regionale, a seguito del parere positivo di Arpa Puglia - DAP TA

**Tabella 2 - Assetto impiantistico relativo al secondo stralcio funzionale
(AIA n. 14 del 07.07.15 e ss.mm.ii con P.A.U.R. D.D. n. 96 del 24/03/2022,)**

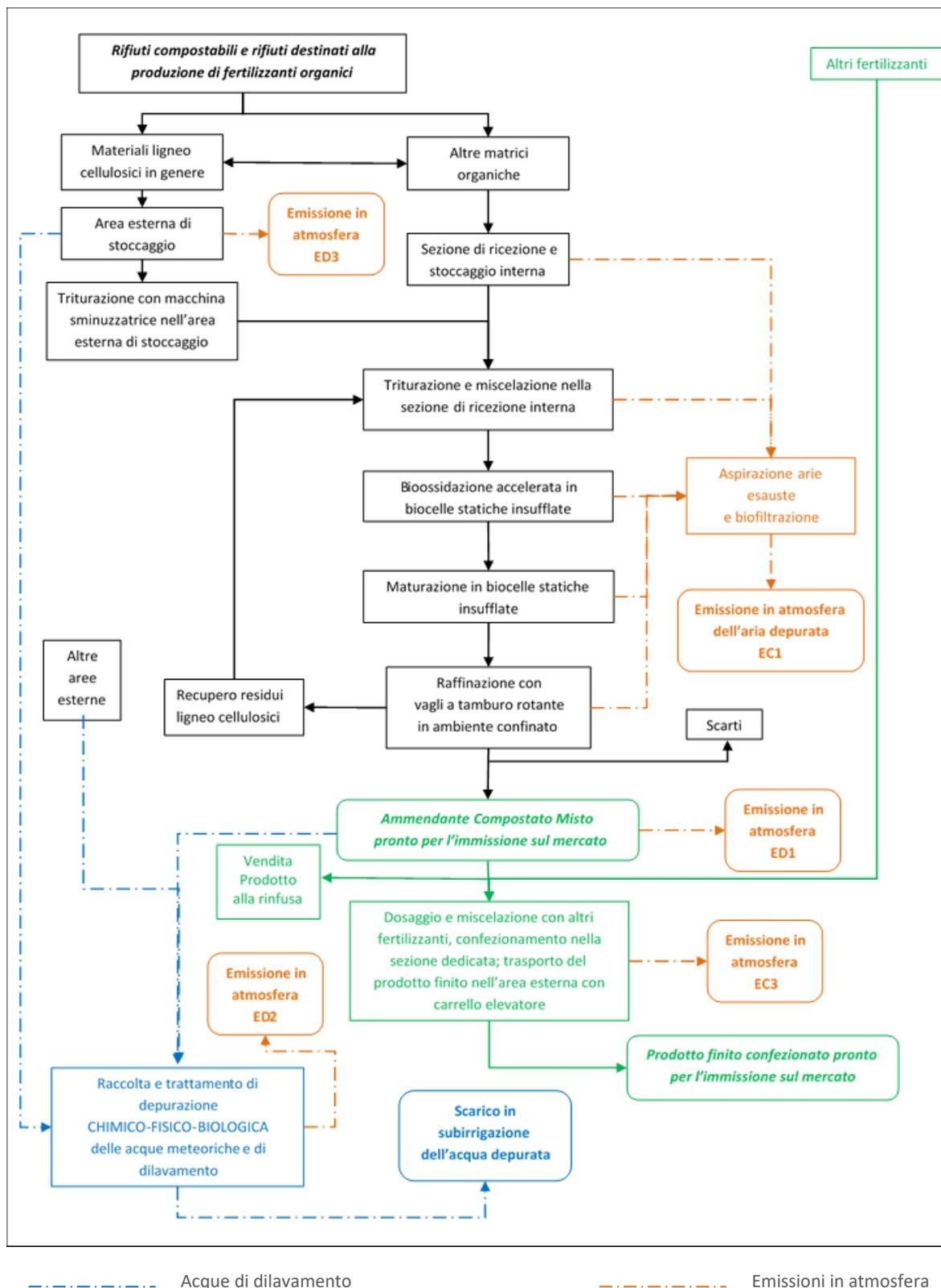
Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio	2.380 (di cui 200 t per l'attività di trasfereza e 450 per FORSU ed altri rifiuti putrescibili)	---	---
	Scambio di rifiuti	R12	Pretrattamenti	---	---	10.000*
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Compostaggio mediante digestione aerobica e bi ossidazione accelerata – prima maturazione – seconda maturazione - vagliatura	---	500	70.000
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante Organico PFC 3	---	---	50.000**
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Attività di Trasfereza	200***	---	50.000

* Tale quantità di rifiuti ligneocellulosici sottoposti a triturazione è ricompresa nella quantità massima di rifiuti da avviare alla linea di digestione anaerobica e compostaggio aerobico (operazione R3)

** Tale quantità di rifiuti da avviare a digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante Organico PFC 3 è ricompresa nella quantità massima di rifiuti da avviare alla linea di compostaggio

***Le potenzialità istantanee restano quelle autorizzate nell'ambito dell'R13 del II stralcio funzionale modificato (200 t)

Le fasi del processo di trattamento dei rifiuti, allo stato attuale, sono indicate nel seguente schema:



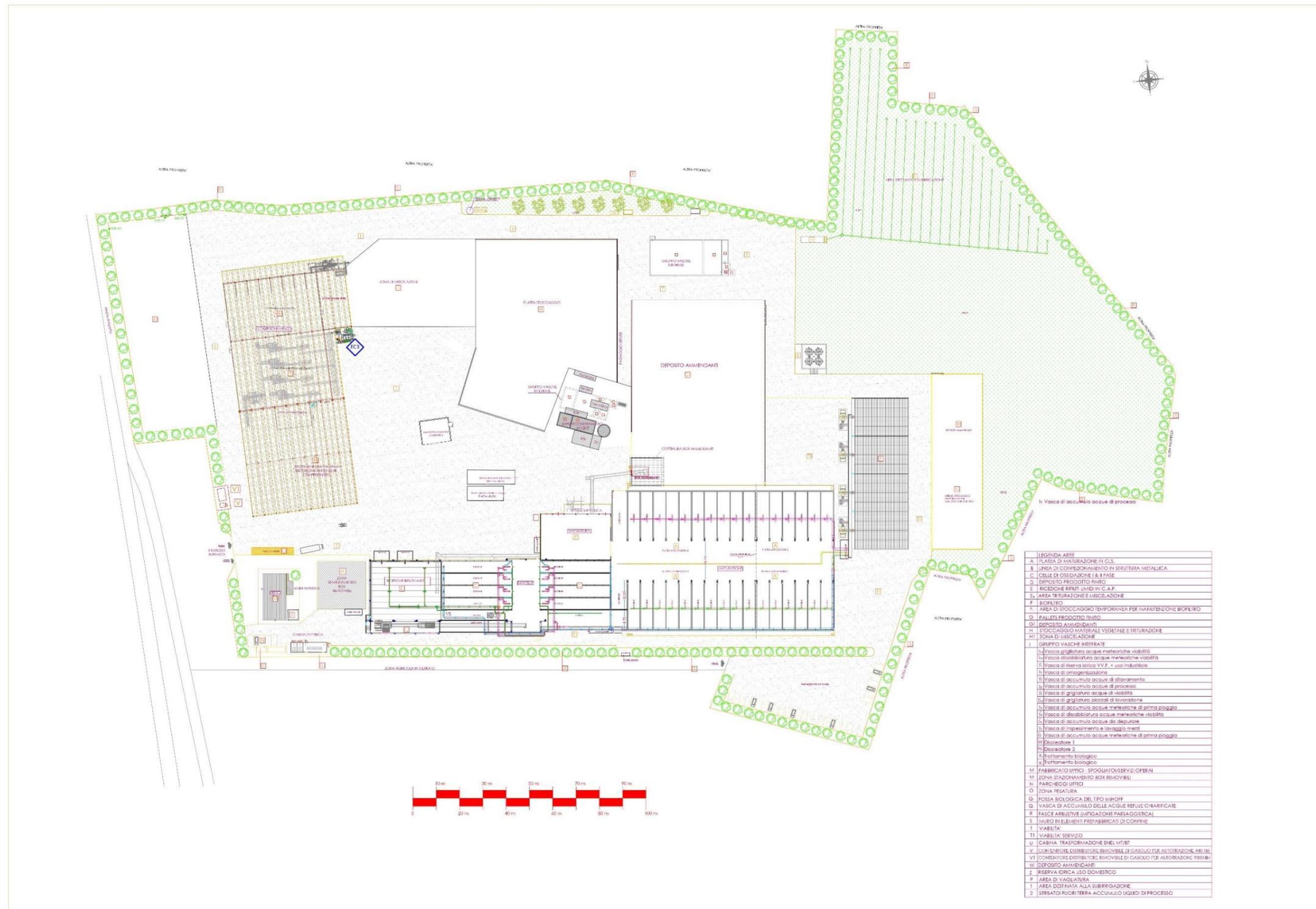


Figura 1 - Planimetria generale Primo stralcio funzionale al 31.12.2022



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

	LEGENDA AREE
A	PLATEA DI MATURAZIONE IN CLS.
B	LINEA DI CONFEZIONAMENTO IN STRUTTURA METALLICA
C	CELLE DI OSSIDAZIONE I & II FASE
D	DEPOSITO PRODOTTO FINITO
E	RICEZIONE RIFIUTI UMIDI IN C.A.P.
E ₁	AREA TRITURAZIONE E MISCELAZIONE
F	BIOFILTRO
F ₁	AREA DI STOCCAGGIO TEMPORANEA PER MANUTENZIONE BIOFILTRO
G	PALLETS PRODOTTO FINITO
G1	DEPOSITO AMMENDANTI
H	STOCCAGGIO MATERIALE VEGETALE E TRITURAZIONE
H1	ZONA DI MISCELAZIONE
I	GRUPPO VASCHE INTERRATE
I _{1a}	Vasca grigliatura acque meteoriche viabilità
I _{1b}	Vasca dissabbiatura acque meteoriche viabilità
I ₁	Vasca di riserva idrica VV.F. + uso industriale
I ₂	Vasca di omogenizzazione
I ₂	Vasca di accumulo acque di dilavamento
I ₃	Vasca di accumulo acque di processo
I ₃	Vasca di grigliatura acque di viabilità
I _{3a}	Vasca di grigliatura piazzali di lavorazione
I ₄	Vasca di accumulo acque meteoriche di prima pioggia
I ₄	Vasca di dissabbiatura acque meteoriche viabilità
I ₄	Vasca di accumulo acque da depurare
I ₅	Vasca di inspessimento e lavaggio mezzi
I ₅	Vasca di accumulo acque meteoriche di prima pioggia
W ₁	Disoleatore 1
W ₂	Disoleatore 2
K ₁	Trattamento biologico
K ₂	Trattamento biologico
M	FABBRICATO UFFICI - SPOGLIATOI/SERVIZI OPERAI
M ₁	ZONA STAZIONAMENTO BOX RIMOVIBILI
N	PARCHEGGI UFFICI
O	ZONA PESATURA
Q ₁	FOSSA BIOLOGICA DEL TIPO IMHOFF
Q ₂	VASCA DI ACCUMULO DELLE ACQUE REFLUE CHIARIFICATE
R	FASCE ARBUSTIVE (MITIGAZIONE PAESAGGISTICA)
S	MURO IN ELEMENTI PREFABBRICATI DI CONFINE
T	VIABILITA'
T1	VIABILITA' SERVIZIO
U	CABINA TRASFORMAZIONE ENEL MT/BT
V	CONTENITORE-DISTRIBUTORE RIMOVIBILE DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE 440 litri
V1	CONTENITORE-DISTRIBUTORE RIMOVIBILE DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE 9000 litri
W	DEPOSITO AMMENDANTI
Z	RISERVA IDRICA USO DOMESTICO
P	AREA DI VAGLIATURA
1	AREA DESTINATA ALLA SUBIRRIGAZIONE
2	SERBATOI FUORI TERRA ACCUMULO LIQUIDI DI PROCESSO



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

9 LA POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Progeva è una società che opera per la valorizzazione dei rifiuti organici, trasformandoli in fertilizzanti, a supporto delle esigenze del territorio e costituisce elemento principale di una filiera innovativa basata sui principi di economia circolare.

Rispetto della legislazione di settore ed in particolare quella relativa alla tutela ambientale e della salute, alla qualità del prodotto/servizio ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro costituisce l'elemento di base per i processi di produzione, commercializzazione, amministrazione e finanze.

Obiettivi e strategie sono definiti attraverso l'analisi di contesto e la valutazione degli indicatori di performances aziendali ed attuati attraverso il coinvolgimento del personale e di tutte le parti interessate.

Gestire l'organizzazione in maniera efficiente attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione basato sugli standard internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e EMAS.

Esigenze del contesto territoriale e degli stakeholder sono alla base della pianificazione del sistema di gestione aziendale che è sviluppata secondo la metodologia PESTEL (Politica, Economia, Sociale, Tecnologico, Ambientale, Legale) e supportata da una analisi di rischi ed opportunità. Da tale analisi scaturiscono le azioni connesse al miglioramento continuo dei risultati organizzativi, economici e di sviluppo sia di mercato che logistico.

Valutazione e monitoraggio delle prestazioni aziendali sono gli elementi in ingresso al riesame che la Direzione svolge periodicamente al fine di pianificare e mettere a disposizione le risorse per attuare i programmi strategici aziendali.

Attuare la politica aziendale attraverso il coinvolgimento del personale, la diffusione alle parti interessate e stimolando il loro contributo attivo anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologici

Aggiornata al 23/11/2021

PROGEVA s.r.l.
Amministratore Unico
Dott. Ssa *Elena MICCOLIS*



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

10 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' – AMBIENTE

La Progeva Srl, sin dal 2013, è certificata con Sistema integrato per la Qualità e l'Ambiente ed ha attuato la transizione conformemente alle norme UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente).

Il Sistema di Gestione Ambientale che costituisce una parte del Sistema di Gestione Aziendale, individua le responsabilità, le procedure e gli strumenti necessari per l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

In particolare, presso l'impianto Progeva:

- è attiva una politica ambientale;
- è stata redatta la Dichiarazione Ambientale;
- è definito e attuato un Piano di Miglioramento delle prestazioni ambientali;
- è definito e attuato un Piano di Formazione del personale in materia ambientale;
- tutti i predetti elementi sono stati sottoposti ad audit;
- la Direzione dello stabilimento, sulla base delle risultanze dell'audit e delle non conformità, riesamina la politica e gli obiettivi, ed il Sistema di Gestione Ambientale.

Inoltre, Progeva ha effettuato, ai fini della Registrazione EMAS, un'analisi ambientale degli aspetti che hanno un impatto ambientale, pertinente alle attività dell'organizzazione.

Sono inoltre correttamente individuati e valutati tutti gli aspetti ambientali relativi a modifiche, anche lievi, di processo o modalità di esercizio, secondo quanto stabilito nelle procedure aziendali.

Gli aspetti ambientali pertinenti, vengono monitorati annualmente, e valutati per la loro significatività, come indicato nelle procedure aziendali.

10.1 Contesto dell'Organizzazione fattori interni ed esterni

In ottemperanza ai requisiti dell'allegato II del Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017, è stata fatta l'analisi del contesto, in cui sono stati presi in considerazione i requisiti del documento di riferimento settoriale settoriale (rif. Dec. UE n. 2020/519) e le BAT per il trattamento dei rifiuti (Dec. UE n- 2018/1147).

Il contesto è l'ambiente generale all'interno del quale l'Organizzazione svolge le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui trova sviluppo la gestione aziendale. Nel contesto sono prese in considerazione tutte le condizioni in grado di influenzare l'azienda o di essere da questa influenzate e tutti i fattori che possono influenzare la capacità di raggiungere i risultati attesi del SGI, di natura non solo ambientale, ma anche sociale, normativa, economica, competitiva. Con il termine "contesto" si intende l'insieme di fattori aziendali esterni ed interni che influenzano e/o possono influenzare, sia positivamente che negativamente, la capacità della stessa di conseguire le proprie finalità ed in particolare gli esiti attesi del proprio SGI, quali il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di qualità, il mantenimento del pieno rispetto degli obblighi di conformità cogenti e/o assunti volontariamente, il raggiungimento degli obiettivi ambientali, etc. L'analisi è stata estesa rispetto al "tradizionale" inquadramento del contesto ambientale in cui opera l'Organizzazione (inteso come descrizione delle principali caratteristiche delle diverse matrici ambientali, aria, acqua, suolo, che possono avere interazioni con le attività aziendali), andando a considerare, una serie di ulteriori fattori



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

che possono influenzare il modo in cui gestire le proprie responsabilità in materia ambientale. Fra questi vanno annoverati fattori esterni di carattere socio-economico, politico, culturale che possono influenzare le decisioni e gli orientamenti in materia ambientale (ad es. la gestione di temi ambientali considerati significativi dalla comunità locale), fattori esterni riguardanti aspetti tecnologici, finanziari/economici, competitivi (ad es. il posizionamento sul mercato dei propri prodotti/servizi nei confronti della concorrenza dal punto di vista ambientale) e legali/normativi (ad es. il posizionamento rispetto a possibili evoluzioni dello scenario normativo), ma anche fattori interni all'Organizzazione, quali ad esempio le ricadute interne, in termini di risorse, formazione, connesse a future variazioni nelle strategie aziendali e/o modifiche ad attività/prodotti/servizi che abbiano ripercussioni in materia ambientale. L'effettuazione dell'analisi del contesto ha coinvolto nelle valutazioni sia elementi esterni come i rapporti con la comunità locale sia funzioni interne all'Organizzazione stessa con un'attività di programmazione.

La finalità dell'analisi del contesto è di comprendere i diversi elementi dello scenario in cui opera la Progeva che ne stanno già influenzando o che possono influenzarne la capacità di gestire i relativi aspetti ambientali, considerando sia la situazione attuale che i possibili scenari futuri. Il contesto è caratterizzato da una dinamicità e da "circostanze mutevoli" che potrebbero influenzare nel tempo la capacità aziendale di raggiungere gli esiti attesi del proprio SGI. L'analisi del contesto riveste un ruolo significativo nella pianificazione del proprio sistema di gestione, infatti permette di identificare i rischi e le opportunità correlati ai fattori esterni ed interni del contesto che è necessario affrontare per garantire che il SGA possa conseguire gli esiti attesi, prevenendone o riducendone gli effetti indesiderati e perseguendo il miglioramento continuo. Conseguentemente sono identificate e pianificate le più opportune azioni da intraprendere per affrontare tali rischi ed opportunità, integrandole ed attuandole nell'ambito dei propri processi produttivi (obiettivi, supporto, attività operative, monitoraggio) o in altri processi aziendali, valutandone quindi l'efficacia. L'approccio che si è proposto per affrontare l'analisi del contesto ha previsto tre fasi principali:

- a. l'identificazione dei fattori interni ed esterni del contesto;
- b. l'analisi di rischi ed opportunità correlate a tali fattori;
- c. l'identificazione di eventuali azioni volte ad affrontare i rischi e le opportunità individuate;

Per l'identificazione dei fattori si è scelto di utilizzare la seguente macro-classificazione definendo le seguenti tipologie di fattori:

- Fattori esterni: A) ambientali B) socio-economici, politici, culturali C) tecnologici, finanziari/economici, competitivi D) legali/normativi
- Fattori interni: A) orientamento strategico B) attività/prodotti/servizi C) risorse, capacità, conoscenze.

Al fine di identificare i fattori del contesto aventi influenza sul SGI qualità ed ambiente, nell'accezione prevista dalla norma, è stato quindi realizzato un prospetto di riferimento in cui, per ciascuna delle sette tipologie precedentemente indicate, vengono elencate delle possibili casistiche di elementi del contesto potenzialmente applicabili, analizzati i rischi e le opportunità correlati ai fattori del contesto individuati ed identificate eventuali azioni volte ad affrontarli.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

10.2 Formazione

Il Responsabile di stabilimento garantisce la formazione, l'informazione e il continuo aggiornamento di tutto il personale sulle tematiche ambientali.

A tale scopo si svolgono corsi secondo un Piano di formazione annuale che tiene conto delle esigenze di formazione e addestramento del personale sulla base delle singole attività svolte. Tali corsi assicurano:

- un'informazione di base sulla politica ambientale;
- la conoscenza dei requisiti della normativa ambientale a tutti i livelli aziendali;
- una formazione specifica sulla struttura del Sistema di Gestione di Salute, Sicurezza ed Ambiente e sul proprio ruolo nell'ambito dell'organizzazione a tutti coloro che sono coinvolti nel sistema;
- la verifica del livello di apprendimento.
- Infine, sono previsti corsi di addestramento per tutte le funzioni che svolgono attività operative con implicazioni ambientali.

10.3 Comunicazione e partecipazione del personale

Lo stabilimento mantiene un'attiva comunicazione esterna sia con gli organismi preposti alla tutela ambientale, sia con gli organismi designati alla sorveglianza delle attività aziendali, nel rispetto di quanto imposto dalla normativa vigente, nonché con la comunità locale ed altri soggetti interessati.

All'interno dello stabilimento è assicurata costantemente un'adeguata comunicazione e sensibilizzazione ambientale, attraverso i diversi livelli e unità dell'organizzazione.

La PROGEVA riconosce la partecipazione attiva del personale come elemento trainante e fondamentale per il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il personale della PROGEVA a tutti i livelli, riceve dall'alto e fornisce dal basso tutte le informazioni inerenti gli aspetti ambientali significativi generati dalle attività, i relativi impatti ambientali, le modalità di controllo e sorveglianza degli stessi ed eventuali azioni di miglioramento intraprese; e partecipa in modo diretto all'impegno e al sostegno delle relative azioni volte alla tutela ambientale.

Tali azioni si concretizzano con riunioni periodiche o con l'istituzione di gruppi di lavoro, dove vengono raccolte ed elaborate le informazioni o i suggerimenti in ingresso al fine di attuare programmi e azioni di miglioramento delle prestazioni ambientali e/o le risoluzioni di eventuali problematiche ambientali.

10.4 Audit ambientali

La Direzione aziendale, con la pianificazione e conduzione del processo di Audit interno, assicura il monitoraggio dello stato di conformità ed adeguatezza dei processi aziendali e della relativa documentazione di supporto, a garantire:

- il continuo rispetto dei requisiti richiesti dalle norme e regolamenti vigenti e/o da altri accordi sottoscritti contrattualmente;
- la conoscenza, comprensione ed applicazione della documentazione di Sistema da parte del personale operativo coinvolto nello sviluppo dei processi;
- il conseguimento degli obiettivi e traguardi pianificati dalla Direzione e la definizione di opportuni programmi di miglioramento.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Per assicurare una efficace conduzione del processo di audit, la Direzione risulta inoltre impegnata a garantire che tutte le aree/funzioni aziendali, indipendentemente dalle responsabilità e mansioni assegnate ed ivi compreso la Direzione stessa, siano sottoposte a verifica ispettiva interna con frequenza almeno annuale o con periodicità più intensive qualora particolari condizioni lo richiedano.

In accordo a quanto espressamente richiamato dalle norme UNI EN ISO 19011:2018, il processo di audit interno è assicurato da responsabilità indipendenti dall'area/funzione verificata, anche esterne all'organizzazione.

10.5 Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale

La Progeva S.r.l., mediante l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale (di seguito PMC), monitora le attività in essere ed esamina la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), D.D. n. 14 del 07/07/2015.

Il PMC definisce prioritariamente:

- i parametri da misurare;
- la frequenza ed i tempi di campionamento;
- i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni;
- le modalità di campionamento;
- la scelta delle metodologie analitiche.

La finalità del PMC è quello di:

- verificare il rispetto dei valori di emissione prescritti;
- raccogliere i dati per la conoscenza del consumo di risorse e degli impatti ambientali dell'impianto;
- valutare la corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale.

Le registrazioni dei controlli sono raccolte ed organizzate in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche, al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto.

I sistemi di monitoraggio e di controllo sono continuamente mantenuti in perfette condizioni di operatività, al fine di garantire in ogni caso rilevazioni accurate e puntuali; inoltre sono previsti periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse apparecchiature e presidi ambientale dell'impianto.

Il PMC prevede controlli ed attuazioni specifiche, in relazione a ciascuna componente ambientale, ultima revisione n.13 del 12/07/2021.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

10.6 Gestione delle Emergenze Ambientali

La Progeva ha predisposto, all'interno del Sistema di gestione ambientale, un apposito piano per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza all'interno dell'impianto, che possano avere delle ripercussioni sull'ambiente. All'interno del piano sono riportati le situazioni ragionevolmente prevedibili, le misure di risposta e le responsabilità di gestione.

L'azienda provvede, con periodicità definita dal piano di formazione ambientale, ad effettuare delle esercitazioni, durante le quali vengono simulate delle situazioni di emergenza.

Il piano delle emergenze è un argomento di attività formativa per tutto il personale.

Di seguito vengono descritte le situazioni di emergenza che potrebbero provocare un impatto ambientale:

- Incendio;
- Sversamenti di sostanze pericolose (oli, prodotti chimici, ecc...);
- Sversamenti di rifiuti pericolosi e non;
- Superamento dei valori limite definiti dalla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- Malfunzionamento dei sistemi di abbattimento emissioni;
- Interruzione dell'alimentazione di energia elettrica /Black-out.

Inoltre la Progeva ha redatto il "Piano di Emergenza Interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. n. 132 del 1° dicembre 2018, ultima revisione 28/05/2021, correttamente inviata e protocollata il 04/04/2022, in formato digitale tramite la piattaforma web, messa a disposizione dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno.

Non state rilevate né gestite situazioni di emergenza nel periodo esaminato nella presente Dichiarazione Ambientale.

10.7 Gestione della Sicurezza sul Lavoro

La sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro rappresentano uno degli aspetti su cui la Progeva punta insieme al rispetto dell'ambiente, per cui, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, ha redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR) all'interno del quale sono identificati tutti i rischi e le misure di prevenzione collegati alle attività svolte dal personale.

E' stato redatto il piano delle emergenze e nominato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) interno all'azienda. Inoltre si è proceduto alla nomina del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria.

L'impianto della Progeva rientra tra le attività a rischio incendio medio, pertanto sono state prese tutte le misure di protezione attiva e passiva per controllare e minimizzare tale rischio.

La validazione dei contenuti del piano di emergenza è assicurata dall'esecuzione periodica di esercitazioni con tutto il personale aziendale, da appositi corsi di formazione/informazione.

La Progeva nel periodo analizzato nella presente D.A. (2019-2022) ha registrato cinque infortuni sul lavoro di lieve entità.

La Progeva ha in essere nel breve periodo un progetto d'integrazione al Sistema di Gestione Integrato esistente del Sistema di Gestione della Sicurezza, conforme alla ISO 45001:2018.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

10.8 La struttura organizzativa

Le responsabilità, i rapporti reciproci e gli incarichi di lavoro del personale della Progeva, sono esemplificati e comunicati attraverso l'organigramma funzionale.

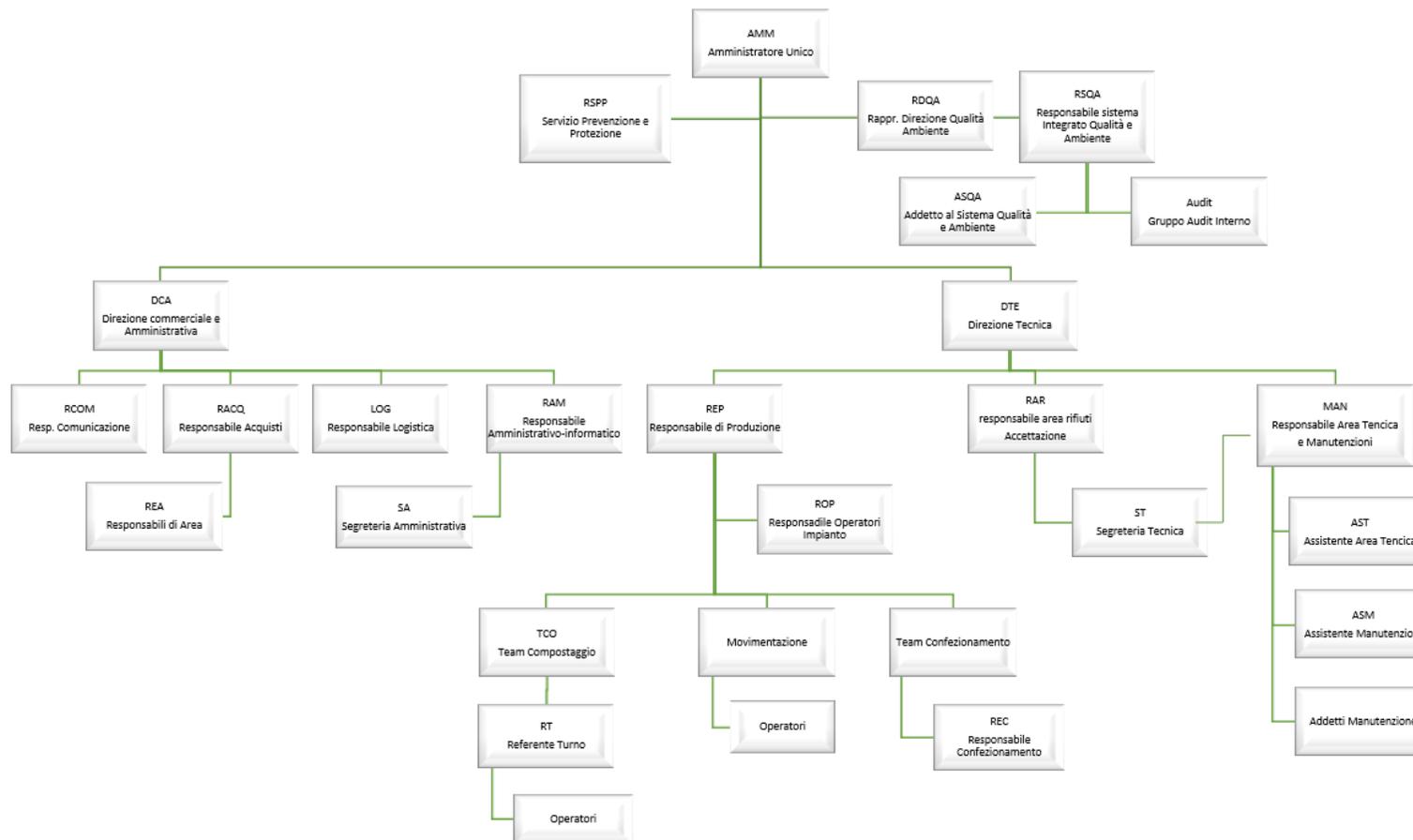


Figura 2 - Organigramma funzionale Progeva s.r.l.



11 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione degli aspetti ambientali correlati alle attività, processi e servizi della Progeva, avviene secondo le seguenti modalità:

- analisi dei processi aziendali e, per ciascuno di essi, individuazione degli elementi che interferiscono (o possono interferire) con l'ambiente (aspetti ambientali diretti) in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- individuazione, per ciascun aspetto ambientale indiretto, della possibilità di esercitare un'influenza;
- individuazione, per ciascun aspetto ambientale, dell'effetto generato sull'ambiente (impatto ambientale);
- valutazione, per ciascun aspetto individuato, del livello di significatività dell'impatto generato.

Nello specifico, nell'analisi delle fasi dei processi si individuano tutte le interazioni con le seguenti componenti ambientali:

- consumo energetico;
- consumo di risorse naturali;
- qualità dell'aria;
- qualità acque superficiali;
- qualità acque sotterranee;
- qualità di suolo e sottosuolo;
- rumore;
- rifiuti;
- sostanze pericolose;
- sicurezza e salute.

Per quanto riguarda le specifiche condizioni di emergenza, si considera:

- l'analisi storica degli incidenti/emergenze, reali o potenziali, accaduti agli impianti;
- l'analisi, ove disponibili, di siti, tecnologie ed attività simili a quelle attuate negli impianti mediante bibliografie, banche dati, etc.;
- l'analisi delle possibilità di eventi anomali nell'esecuzione dei processi tenendo conto di possibili errori operativi – in particolare nell'utilizzo delle attrezzature e dei macchinari presenti in azienda – e di possibili guasti durante il normale funzionamento;
- la valutazione della possibilità di accadimento di particolari situazioni di emergenza imputabili a cause esterne (meteorologiche, sismiche, etc.);
- la definizione, per quanto possibile, della gravità degli effetti sull'ambiente derivanti dal manifestarsi delle situazioni di emergenza e/o incidente.

Gli *aspetti ambientali indiretti* sono quelli sui quali la Progeva ha un controllo limitato o parziale:

- Gestione degli impatti derivanti dai trasportatori ed in generale dai fornitori di servizi e prodotti;
- Inquinamento da imballaggi dei propri prodotti commercializzati;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Traffico indotto;
- Decisione di programmazione degli Enti territoriali;
- Comportamenti delle utenze cittadine.

11.1 La Valutazione della significatività degli Aspetti ed Impatti Ambientali

Al fine di poter gestire e definire la significatività degli aspetti ambientali e le relative modalità di gestione, nonché riportare gli obiettivi e le sorveglianze, si è proceduto con i seguenti steps operativi:

- definizione delle fasi di processo;
- identificazione degli aspetti ambientali, ovvero degli elementi relativi all'attività svolta che possono interagire con l'ambiente;
- determinazione della condizione operativa relativa all'aspetto ambientale, le condizioni identificate possono riferirsi alle attività svolte in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- individuazione delle interazioni ambientali relative ai comparti ambientali coinvolti;
- definizione dell'impatto, ovvero delle modifiche dell'ambiente conseguenti alle attività svolte dall'azienda;
- determinazione della significatività dell'impatto.

La metodologia di valutazione degli aspetti ambientali si basa sull'analisi di quattro parametri che consente di associare, ad ogni aspetto ambientale, un dato quantitativo che, confrontato con una scala di valori, ne determina la significatività.

I cinque parametri sono:

Leggi	<p>Assoggettabilità a leggi normative, regolamenti delle attività, prodotti o servizi dell'azienda che interagiscono con l'ambiente.</p> <p>La presenza anche di un solo provvedimento normativo che disciplina l'aspetto ambientale oggetto di analisi, comporta il dover considerare l'aspetto in questione quale significativo.</p> <p>Il parametro può assumere due valori (1 e 0) a seconda della sussistenza o meno della prescrizione legale che regola l'aspetto ambientale.</p>
Gestione fase (efficienza)	<p>Questo parametro valuta l'efficienza dell'azienda nella gestione degli aspetti ambientali. Si fonda su una gerarchia di livelli basata sul grado di controllo che viene esercitato sull'aspetto ambientale:</p> <p>livello 1 → nessun controllo sulle proprie attività, prodotti o servizi che interagiscono con l'ambiente;</p> <p>livello 2 → mero controllo sulle proprie attività, prodotti o servizi che interagiscono con l'ambiente o controllo indiretto dell'aspetto ambientale;</p> <p>livello 3 → gestione proattiva delle proprie attività, prodotti o servizi volta a ridurre gli impatti ambientali da esse derivanti, mirando al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.</p>



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

	<p>Il parametro viene valutato su una scala crescente da 1 a 3, sulla base del livello di efficienza delle modalità di gestione già attuate degli aspetti/impatti ambientali identificati, e viene calcolato secondo il seguente criterio,:</p> <p>L1= 3 L2= 2 L3= 1</p>
Parti interessate	<p>Le parti interessate sono un indicatore della pressione che l'azienda esercita sull'ambiente che la circonda. La presenza di segnalazioni, denunce, esposti o di altri strumenti comunicativi che rilevino un interessamento da parte degli stakeholders alle attività, prodotti o servizi dell'azienda ed alle conseguenze negative che su loro stessi ricadono, è una condizione sufficiente a ritenere l'aspetto ambientale significativo.</p> <p>Il parametro può assumere due valori (1 e 0) a seconda della presenza o meno di segnalazioni delle parti interessate.</p>
Sensibilità del territorio	<p>Per sensibilità deve intendersi la caratteristica intrinseca di tipo oggettivo dell'ambiente naturale che può subire un maggior danno a parità di rilevanza dell'impatto (vulnerabilità) e di tipo soggettivo dell'ambiente socioeconomico che comporta un maggior rischio di conseguenze negative sull'attività produttiva (percezione del rischio e sensibilità sociale). L'esistenza, in area prossima all'azienda, di un qualsiasi "fattore sensibile" agli aspetti ambientali delle attività, prodotti o servizi dell'azienda, porta a considerare quegli aspetti significativi.</p> <p>Il parametro può assumere due valori (0 e 1) a seconda della sussistenza o meno di fattori sensibili nell'area prossima all'azienda.</p>
Contesto	<p>A seguito dell'identificazione dei fattori del contesto aventi influenza sul SGA, per ciascuna delle tipologie indicate, vengono elencate delle possibili casistiche di elementi del contesto potenzialmente applicabili.</p>

Tabella 3 - Metodologia di valutazione degli Aspetti Ambientali

Il valore totale della valutazione di significatività è l'INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ AMBIENTALE (I.S.A.). I valori ottenuti da ogni singolo parametro sono sommati tra loro ed il risultato è associato ad un giudizio definito per due classi di magnitudine di seguito riportate:

1^ Classe	$1 \leq \text{Indice di significatività} \leq 2$	SIGNIFICATIVITÀ BASSA
2^ Classe	$\text{Indice di significatività} \geq 3$	SIGNIFICATIVITÀ ALTA

Il giudizio sulla significatività dell'aspetto ambientale determina il livello di controllo che l'azienda dovrà esercitare su di esso.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Sulla base del valore assunto dall'indicatore ISA e delle risorse disponibili, la Direzione definisce una graduatoria delle priorità di intervento, ovvero un criterio con cui intervenire attraverso l'applicazione di specifiche misure.

Gli aspetti ambientali con significatività bassa sono gestiti attraverso l'adozione di criteri operativi che consentano di pianificare le attività ad essi associate. Tali criteri, definiti all'interno del sistema di gestione, sono aggiornati in caso di variazione della significatività degli aspetti ambientali che gestiscono. Un ulteriore controllo è garantito dall'adozione di interventi mirati a sorvegliare e monitorare le attività che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

La gestione degli aspetti ambientali con significatività alta si differenzia da quella operata per gli aspetti con significatività bassa, per la redazione di un'istruzione operativa ad hoc che individui le modalità di esecuzione delle attività associate ai predetti aspetti ambientali; inoltre tali aspetti sono considerati prioritari per la predisposizione dei programmi ed obiettivi di miglioramento ambientale al fine di ridurre il valore (ISA) dell'impatto ambientale generato.

In accordo con quanto indicato nel layout dell'impianto, si procede ad elaborare la matrice aspetti/impatti ambientali, strumento operativo per la gestione del SGI Qualità e Ambiente.

Il risultato dell'elaborazione è riassunto nella matrice di seguito riportata in cui sono evidenziati quegli aspetti già oggetto di programma di miglioramento i cui risultati non sono ulteriormente migliorabili (impatti positivi).

11.2 Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI					IMPATTO	ISA	
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO			RUMORE
MATERIA PRIMA [FORSU-BIOMASSE-DEIEZIONI ANIMALI]	QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO	QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO	✓			✓					✓			INQUINAMENTO DA RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	3
	TRASPORTO (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori/clienti)	CONSUMO CARBURANTE			✓	✓	✓					✓		UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		DISPERSIONE DI POLVERI, PERCOLATO E ODORI MOLESTI	✓	✓	✓	✓		✓						INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IDRICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
		SCARICO E STOCCAGGIO RIFIUTI SECCHI (Ligneo cellulose in genere)	DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓				✓		INQUINAMENTO DA POLVERI
	SCARICO E STOCCAGGIO RIFIUTI UMIDI	EMISSIONI DI SOSTANZE ODORIGENE	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		PERCOLAMENTO RIFIUTI UMIDI	✓		✓	✓				✓		✓	✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
	TRITURAZIONE RIFIUTI SECCHI CON MACCHINA SMINUZZATRICE	UTILIZZO GASOLIO	✓		✓							✓	✓	UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISISONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		EMISSIONI DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3
		EMISSIONI DI RUMORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	MOVIMENTAZIONE E MISCELAZIONE DEI RIFIUTI UMIDI E SECCHI.	UTILIZZO GASOLIO	✓		✓	✓						✓	✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI					IMPATTO	ISA	
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO			RUMORE
LAVORAZIONE E MISCELAZIONE DI RIFIUTI LIGNEO CELLULOSICI E FORSU PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO	TRITURAZIONE E MISCELAZIONE RIFIUTI NELLA SEZIONE DI RICEZIONE INTERNA	EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
	BIOSSIDAZIONE ACCELERATA, MATURAZIONE E RAFFINAZIONE DEI RIFIUTI	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓				✓	✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		EMISSIONE DI POLVERI E ODORI	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		PRODUZIONE DI SCARTI DI LAVORAZIONE	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	4
		EMISSIONI SONORE DEI VENTILATORI	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DELL'AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO	UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓						✓	✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	✓		✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2
		DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI						IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO	RUMORE		
PRODUZIONE DI FERTILIZZANTE E CONCIME	TRASPORTO Materia Prima (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	2
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	STOCCACCIO AMMENDANTI	DISPERSIONE DI POLVERI	✓			✓		✓					✓	INQUINAMENTO DA POLVERI	3
	DOSAGGIO E MISCELAZIONE AMMENDANTE CON ALTRI FERTILIZZANTI E PRODUZIONE PELLETS	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	4
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	✓		✓	✓		✓		✓		✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO	3
		UTILIZZO GASOLIO MEDIANTE L'UTILIZZO DI PALE GOMMATE	✓		✓	✓					✓		✓	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓							✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3
	CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO FINITO	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓			✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		UTILIZZO MATERIA PRIMA (IMBALLAGGIO)	✓		✓					✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
GESTIONE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI	CONTROLLO DELLE POLVERI - BIOFILTRO	UTILIZZO ACQUA	✓		✓	✓	✓		✓			✓		COSNUMO IDRICO	2
		UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓	✓		✓			✓		✓	CONSUMO ENERGETICO	3
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		UTILIZZO DI BIOMASSA - CIPPATO	✓		✓						✓	✓	✓	DEFORESTAZIONE	3
		MANUTENZIONE BIOFILTRO	✓		✓	✓				✓	✓		✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3
		BLOCCO IMPIANTO (EMISSIONI ODORIGENE)	✓				✓	✓			✓		✓	INQUINAMENTO DELL'ARIA	4



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI					IMPATTO	ISA
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO		
MATERIA PRIMA (GASOLIO AUTOTRAZIONE)	TRASPORTO (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE		✓	✓	✓					✓		UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO		✓	✓	✓		✓				✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓			✓	✓		✓	✓		✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	5
	STOCCAGGIO DEL GASOLIO	RISCHIO INCENDIO	✓				✓	✓	✓	✓	✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DA RIFIUTI E DEL SUOLO	4
		SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	✓				✓		✓	✓		✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
BLACK OUT ELETTRICO	--	UTILIZZO DI GRUPPO ELETTROGENO	✓			✓		✓		✓	✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO-CONSUMO DI CARBURANTE	3	
GESTIONE DELLE ACQUE	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO E METEORICHE	UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓		INQUINAMENTO ACQUE	2
		POMPAGGIO ACQUE	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2
		PRODUZIONE DI FANGHI DI DEPURAZIONE	✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	4
	PRODUZIONE DI ACQUA DEPURATA	RIUTILIZZO ACQUA DEPURATA	✓		✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO	1
		SCARICO ACQUA DEPURATA	✓		✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO	5
UFFICI, SPOGLIATOI E PARCHEGGI	NORMALI ATTIVITA'	UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA	✓		✓		✓	✓			✓	✓	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2
		UTILIZZO E MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMA	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓	INQUINAMENTO DA GAS SERRA	3
		PRODUZIONE REFLUI CIVILI	✓		✓	✓	✓			✓	✓	✓	INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3

FASE DI PROCESSO	SOTTOPROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	Aspetto Amb.		CONDIZIONI OPERATIVE			INTERAZIONI AMBIENTALI					IMPATTO	ISA		
			DIRETTO	INDIRETTO	N	A	E	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ENERGIA	SUOLO			RUMORE	
UFFICI, SPOGLIATOI E PARCHEGGI	PARCHEGGIO MEZZI PERSONALE	SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE	✓			✓	✓			✓	✓		✓		INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	3
	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SOFTWARE	CONTROLLO FUNZIONAMENT O IMPIANTO	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓		IMPATTI VARI	2
	APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE (Arrivo con automezzi a cura dei fornitori)	CONSUMO CARBURANTE			✓	✓						✓			UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
		EMISSIONI DI RUMORE E GAS DI SCARICO			✓	✓			✓					✓	INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO	3
		SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE (ROTTURA MEZZI)	✓				✓	✓			✓	✓		✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4
	UTILIZZO DI ACQUA POTABILE	SERVIZI IGIENICI E DOCCE	✓		✓	✓				✓	✓				CONSUMO IDRICO	2
UTILIZZO DI IMPIANTI E MEZZI	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IMPIANTI, MACCHINARI E MEZZI	PRODUZIONE DI RIFIUTI	✓		✓	✓					✓	✓		INQUINAMENTO DA RIFIUTI	3	
		SVERSAMENTO DI OLII O LUBRIFICANTI	✓		✓	✓	✓			✓	✓		✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO E DA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	4	
		EMISSIONI SONORE	✓		✓	✓			✓		✓		✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	3	
		ESPLOSIONE IMPIANTI	✓				✓		✓	✓	✓	✓		INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DA RIFIUTI E DEL SUOLO	4	
	STOCCAGGIO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	RISCHIO INCENDIO	✓			✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	ESPLOSIONE	4
		SVERSAMENTO DI GASOLIO	✓		✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓	INQUINAMENTO DEL SUOLO	4
		CONSUMO CARBURANTE	✓		✓	✓				✓	✓	✓	✓	✓	UTILIZZO DI RISORSE NON RINNOVABILI	3
SMANTELLAMENTO IMPIANTO	--	VARI		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	INQUINAMENTI VARI	5	

11.2.1 Emissioni in atmosfera

A seguito della messa a regime del I° stralcio funzionale dell'impianto, le emissioni in atmosfera determinate dalle attività della Progeva, sono classificabili in:

- emissioni convogliate da biofiltro e ciclone reparto confezionamento;
- emissioni diffuse da cumuli di materiale in deposito e vasche dell'impianto depurazione.

Emissioni convogliate da biofiltro e ciclone reparto confezionamento

La biofiltrazione, o depurazione di tipo biologico, degli inquinanti odorigeni contenuti negli effluenti gassosi prima dell'immissione in atmosfera, consiste nel far passare il flusso di aria da depurare, opportunamente regolato e distribuito in modo uniforme, attraverso un letto solido di materiali biologicamente attivi, in grado di attaccare e distruggere le sostanze responsabili degli odori, mediante ossidazione biologica.

Le verifiche e la manutenzione periodica dell'impianto di biofiltrazione avvengono in base a quanto stabilito nel Piano di Manutenzione, e registrate su apposite schede di intervento. I capannoni della intera struttura vengono tenuti in depressione mediante sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste. L'aria addotta al biofiltro è sottoposta a umidificazione e abbattimento polveri e sostanze idrosolubili (ammoniaca ecc) mediante il passaggio in torre di umidificazione in polipropilene.

Tabella 4 - Caratteristiche del punto di emissione da biofiltro

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore LR 23/2015	Valore Autorizz AIA	Valore misurato (*)	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EC1	Ricezione – pretratt. Corridoio Manovra biotunnels	160.000	Polveri	5 – 20 mg/Nm ³	--	5 mg/Nm ³	<u>0,58</u> mg/Nm ³	Biofiltro + torre di umidificazione	Semestrale
			Limonene	--	500 mg/Nm ³	500 mg/Nm ³	<u>0,237</u> mg/Nm ³		
			Ammoniaca + Ammine espresse come NH ₃	< 1 - 20 mg/Nm ³	500 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³	<u>3,04</u> mg/Nm ³		
			H ₂ S	--	1 mg/Nm ³	1 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,02</u> mg/Nm ³		
			Conc. odori	300 ouE/m ³	--	300 ouE/m ³	<u>220</u> ouE/m ³		
			Dimetilamina	--	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,051</u> mg/Nm ³		
			Metilamina	--	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,047</u> mg/Nm ³		
			Dimetildisolfuro	--	20 mg/Nm ³	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,19</u> mg/Nm ³		
			Dimetilsolfuro	--	20mg/Nm ³	20 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,15</u> mg/Nm ³		
			a-pinene	--	200mg/Nm ³	200 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,245</u> mg/Nm ³		
			b-pinene	--	300 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³	<u>Inf. 0,208</u> mg/Nm ³		

(*) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a luglio 2022



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Tabella 5 - Caratteristiche del ciclone reparto confezionamento

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore LR 23/2015	Valore Autorizz AIA	<u>Valore misurato (*)</u>	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone Reparto confezionamento	36.000 (**)	Polveri	5 – 20 mg/Nm ³	--	10 mg/Nm ³	<u>3,8 mg/Nm³</u>	Semestrale

() Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a luglio 2022*

*(**) Il valore limite è passato da 18.000 Nm³/h a 36.000 Nm³/h a seguito della modifica non sostanziale con D.D. 129 del 06/04/2021, finalizzata al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'installazione, consistente nell'accorpamento dei due punti di emissione EC3 ed EC4, convogliandoli verso un ulteriore presidio ambientale, un filtro a maniche.*

Emissioni diffuse

Per contenere le emissioni diffuse di polveri vengono adottati i seguenti accorgimenti organizzativi e tecnici:

- ridurre al minimo l'altezza di scarico della benna della pala gommata o del polipo;
- ridurre al minimo le distanze di movimentazione;
- evitare la movimentazione del materiale durante condizioni metereologiche di forte ventosità;
- utilizzare idonei sistemi di copertura dei veicoli e/o dei cassoni scarrabili;
- minimizzare l'altezza di caduta del materiale triturato dai nastri trasportatori;
- scegliere la giusta posizione di carico/scarico;
- adottare adeguate velocità di movimentazione;
- effettuare le operazioni di movimentazione assicurandosi della perfetta presa dei bracci meccanici del polipo.

A seguito della messa a regime del 1° Stralcio Funzionale i punti di Emissioni Diffuse sono:

- ED1 - Deposito ammendanti,
- ED2 - Vasche impianto di depuratore,
- ED3 - Deposito ligneo-cellulosico.

Tabella 6 - Caratteristiche delle Emissioni diffuse

Sigla	Provenienza Reparto - Macchina	Sostanza Inquinante	Valore LR 23/2015	Valore misurato (*)	Frequenza di monitoraggio
ED1	Deposito Ammendanti	Polveri	--	<u>0,57</u>	Semestrale
		Concentrazione di odore	300 uE/m3	<u>180</u>	
ED2	Vasche depuratore	Polveri	--	<u>0,57</u>	
		Concentrazione di odore	300 uE/m3	<u>38</u>	
ED3	Deposito Ligneo-cellulosico	Polveri		<u>0,58</u>	
		Concentrazione di odore	300 uE/m3	<u>190</u>	

(*) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a luglio 2022

11.2.2 Gestione delle Acque

Approvvigionamento

L'installazione esistente non prevede punti di approvvigionamento idrico ad uso industriale, in quanto il fabbisogno idrico è soddisfatto dal recupero delle acque meteoriche e di processo. Al contempo, l'approvvigionamento idropotabile avviene tramite autobotte, rifornita dall' Acquedotto Pugliese.

Scarichi Idrici

Gli scarichi idrici prodotti dall'impianto Progeva riguardano:

- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte di dilavamento e dalle superfici scoperte della platea di maturazione, dopo apposito trattamento di depurazione;
- L'eventuale surplus delle acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura dei fabbricati, non riutilizzate nel processo.

Acque meteoriche di piazzale

Le acque meteoriche prodotte in seguito al dilavamento e al lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna, nonché le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree esterne dedicate alla maturazione del compost e allo stoccaggio del materiale vegetale, vengono convogliate, mediante opportune pendenze, nell'apposita vasca di accumulo in c.a. a perfetta tenuta stagna, per essere successivamente avviate all'impianto di trattamento.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Regionale 26/2013 e dalle prescrizioni descritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, D.D. n. 14 del 07/07/2015, il sistema di gestione delle acque meteoriche prevede che:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Tutte le acque meteoriche, che dilavano superfici su cui insistono materiali che possano pregiudicare la qualità del corpo recettore (piazzi di lavorazione), sono avviate a trattamento chimico-fisico-biologico;
- Le acque meteoriche di prima pioggia che dilavano superfici esclusivamente adibite a viabilità sono trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, contenute ed avviate a trattamento chimico-fisico-biologico nelle 48 ore successive all'evento meteorico;
- Le acque meteoriche di seconda pioggia, che dilavano superfici esclusivamente adibite a viabilità, sono trattate mediante grigliatura, dissabbiatura e disoleazione;
- Per le acque depurate è massimizzato il riutilizzo e qualora in eccesso, sono avviate allo scarico in subirrigazione;
- Tutti i punti di scarico e riutilizzo delle acque sono identificati mediante apposita cartellonistica;
- Le acque depurate sono riutilizzate ad uso industriale e la misura, con frequenza mensile, avviene tramite apposito contatore volumetrico;
- Rispetto per le acque di scarico dei limiti di accettabilità di cui alla tabella 4 dell'allegato 5, allegati alla parte terza del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- Rispetto per le acque di scarico del limite di 0,01 mg/l per il parametro "idrocarburi totali" in accordo a quanto precisato da ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 33303-82 del 11/06/2015;
- Monitoraggio dei parametri con frequenza semestrale e trasmissione con medesima frequenza dei relativi certificati di analisi all'Autorità Competente, Arpa Puglia - DAP di Taranto e Provincia di Taranto;
- Manutenzione e pulizia periodica delle griglie di raccolta, nonché eliminazione di ogni impedimento al naturale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento al fine di evitare ristagni di acque;
- Corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
- Corretta gestione dei fanghi derivanti dal trattamento come rifiuti e con le modalità stabilite dalla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Le acque meteoriche così trattate, a valle di impianto di depurazione chimico-fisico-biologico sono scaricate in sub-irrigazione. Lo scarico di cui al pozzetto di ispezione S1 presenta le seguenti caratteristiche/prescrizioni:

Tabella 7 - Caratteristiche dello scarico in subirrigazione

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Inquinante #	Valore limite (*)	Valore misurato (**)	Frequenza monitoraggio
S1	Acque di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna nonché acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree esterne dedicate alla maturazione del compost e allo stoccaggio del materiale vegetale	Rete di subirrigazione	Grigliatura, dissabbiatura, e trattamento depurazione chimicofisico e biologico	COD	100 mg O ₂ /l	<u>43 mg O₂/l</u>	Semestrale
				BOD5	20 mg O ₂ /l	<u>9 mg O₂/l</u>	
				SST	25 mg/l	<u>13 mg/l</u>	
				Azoto tot.	15 mg N/l	<u>8,8 mg N/l</u>	

(#) inquinanti significativi

() riferimento Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.*

*(**) Valore misurato nel corso dell'ultimo autocontrollo eseguito a ottobre 2022*

Acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura

Esse vengono convogliate mediante pluviali e canalizzazioni verticali e orizzontali direttamente nella vasca di riserva idrica per operazioni antincendio, di lavaggio dei mezzi aziendali e per l'umidificazione dei cumuli e delle superfici. Il surplus viene bypassato, tramite un foro di troppo pieno, alla rete di subirrigazione.

Acque di processo

Le acque prodotte nell'area ricezione e durante la fase di bioossidazione accelerata vengono riutilizzate all'interno del processo di compostaggio, e qualora in eccesso, vengono avviate in appositi Serbatoi fuori terra per le successive attività di recupero o smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce

Le acque reflue civili provenienti dai servizi igienici e docce vengono inviate in una vasca settica, di tipo "Imhoff", per l'avvio ad un processo di depurazione primaria. A partire dal mese di novembre 2021 tale rifiuto non è più preso in carico da Progeva, ai sensi della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (G.U. n. 181 del 30/07/2021) e tale gestione è totalmente in carico al fornitore del servizio di manutenzione.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

11.2.3 Gestione dei rifiuti

Rifiuti in ingresso

I quantitativi di rifiuti autorizzati presso lo stabilimento Progeva, distinti per codice CER, sono riepilogati nella tabella successiva:

Tabella 8 - Quantitativi di rifiuti autorizzati – I° Stralcio Funzionale

ELENCO CER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI – I° Stralcio Funzionale				
RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	CER	R3	R12	R13
FORSU	20 01 08	X		X
	20 03 02	X		X
RIFIUTI AGROINDUSTRIALI	02 01 02	X		X
	02 01 03	X		X
	02 01 06	X		X
	02 01 07	X		X
	02 02 02	X		X
	02 02 03	X		X
	02 03 02	X		X
	02 03 04	X		X
	02 03 99	X		X
	02 04 01	X		X
	02 04 02	X		X
	02 05 01	X		X
	02 06 01	X		X
	02 06 02	X		X
	02 06 99	X		X
	02 07 01	X		X
	02 07 02	X		X
	02 07 03	X		X
	02 07 04	X		X
	03 03 07	X		X
	04 01 01	X		X
	04 02 10	X		X
	04 02 21	X		X
	04 02 22	X		X
	10 01 01	X		X
	10 01 03	X		X
	19 05 02	X		X
	19 06 04	X		X
19 06 06	X		X	
19 08 09	X		X	
20 01 25	X		X	

ELENCO CER RITIRABILI E RELATIVE OPERAZIONI – I° Stralcio Funzionale				
RIFIUTI AUTORIZZATI		OPERAZIONE DI RECUPERO AUTORIZZATA		
TIPOLOGIA	CER	R3	R12	R13
FANGHI DI DEPURAZIONE	02 01 01	X		X
	02 02 01	X		X
	02 02 04	X		X
	02 03 01	X		X
	02 03 05	X		X
	02 04 03	X		X
	02 05 02	X		X
	02 06 03	X		X
	02 07 05	X		X
	03 03 02	X		X
	03 03 05	X		X
	03 03 09	X		X
	03 03 10	X		X
	03 03 11	X		X
	04 01 07	X		X
	04 02 20	X		X
	19 08 05	X		X
	20 03 04	X		X
RIFIUTI LIGNEOCELLULOSICI	03 01 01	X	X	X
	03 01 05	X	X	X
	03 03 01	X	X	X
	03 03 08	X	X	X
	15 01 01	X	X	X
	15 01 03	X	X	X
	19 12 07	X	X	X
	20 01 01	X	X	X
	20 01 38	X	X	X
20 02 01	X	X	X	
		Max 77.000t/a	Max 10.000t/a	Max 2.380t

A seguito del primo stralcio funzionale, è consentito il conferimento presso l'impianto dei seguenti rifiuti solo se derivanti dalle attività di seguito specificate:

- CER 020399: farine fossili esauste dopo filtrazione, pannelli
- CER 020699: ceneri da forni a legna di panifici ed attività simili;
- CER 190502: parte di rifiuti animali e vegetali non compostata da impianti che trattano esclusivamente rifiuti organici da raccolta differenziata;
- CER 190604 e 190606: digestati da impianti di gestione anaerobica che trattano esclusivamente rifiuti organici da raccolta differenziata.

I rifiuti in ingresso, prima del trattamento, subiscono le seguenti verifiche e controlli:

- Valutazione della richiesta di conferimento e della modulistica annessa, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente;
- Controllo periodico sui rifiuti trattati con tipologie di analisi e frequenza stabilite;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

- Verifica della classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, operata dal produttore, conforme alla legislazione vigente.

Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nell'impianto Progeva sono così raggruppabili in quattro macro categorie:

- Rifiuti prodotti dal processo di compostaggio;
- Rifiuti prodotti dal processo di trattamento reflui;
- Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e gestione di impianti ed attrezzature;
- Altri rifiuti, che sono da considerarsi provvisori, in quanto derivanti da attività di cantiere.

Riguardo ai rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica, qualora presente, sono rispettate le prescrizioni di "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

In particolare:

- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da Progeva è gestito con criterio temporale trimestrale;
- ciascuna zona di stoccaggio rifiuti è identificata con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito;
- per la totalità dei rifiuti prodotti (sia in output dal trattamento, sia derivanti da manutenzioni, servizi, uffici ed altre attività di gestione dell'installazione) si procede alla caratterizzazione e classificazione chimica con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione del processo che li ha generati, oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti di destinazione.

11.2.4 Rumore

La principale fonte di inquinamento acustico è ricondotta a tutte quelle azioni che comportano l'uso di attrezzature e macchinari durante le fasi di triturazione, miscelazione, maturazione, raffinazione, confezionamento e trasporto (carico, scarico e spostamenti da un'area all'altra dell'impianto) dei materiali.

Poiché il Comune di Laterza non si è ancora dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, i limiti da rispettare sono definiti dal DPCM 1 marzo 1991, in particolare, secondo quanto previsto dalla tabella 1 dell'art. 6 di suddetto DPCM, la società Progeva srl rientra nei limiti di tutto il territorio nazionale, ovvero di 70 dB per il periodo diurno e 60 dB per il periodo notturno.

A seguito delle indicazioni esposte da parte dell'ARPA sono stati definiti i punti di misura, riportati nella tabella seguente:

Punto di misura	Distanza (m)	Georeferenziazione	Tipologia
P1	218	40°39'22.11" N – 16°47'44.76" E	Strada adiacente l'impianto
P2	339	40°39'27.85" N – 16°47'50.10" E	Strada adiacente l'impianto
P3	480	40°39'19.83" N – 16°48'11.14" E	Strada adiacente l'impianto
P4	690	40°38'55.45" N – 16°47'41.59" E	Deposito mezzi azienda per la raccolta dei rifiuti urbani

Tabella 9 – Punti di misura oggetto di indagine fonometrica



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Nella relativa relazione tecnica si evince che in tutti i punti di misura i valori di immissione (LAeq) misurati non superano i limiti della normativa attualmente vigente.

L'ultimo monitoraggio sull'inquinamento acustico esterno è stato eseguito a febbraio 2023 e tutti i valori di immissione (LAeq) misurati non superano i limiti della normativa attualmente vigente.

11.2.5 Contaminazione del suolo

All'interno del sito il potenziale rischio di contaminazione del suolo potrebbe scaturire dalla presenza un magazzino di stoccaggio dei fusti di oli di lubrificazione, necessari per la manutenzione degli automezzi e dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione del compost, un serbatoio coperto da tettoia per lo stoccaggio del combustibile necessario ad alimentare gli automezzi, ed un magazzino di stoccaggio di fusti contenenti rifiuti speciali pericolosi, in particolare oli esausti provenienti dalla manutenzione dei macchinari e degli automezzi.

Inoltre, a seguito di modifica non sostanziale di miglioramento delle performance ambientali, sono stati messi in opera 4 serbatoi di contenimento delle acque di processo della capacità unitaria di 50mc. Il deposito è attrezzato di un bacino di contenimento in cls impermeabile della capacità di 60 mc.

Il rischio di contaminazione è da considerare molto basso, in quanto i depositi in questione sono tutti dotati di vasche di contenimento.

La pavimentazione dei piazzali e della rete viaria interna è stata realizzata in quattro strati e precisamente: uno strato di fondazione; uno strato di base (tout-venant) costituito da conglomerato bituminoso; uno strato di collegamento (binder) costituito da conglomerato bituminoso di bassa porosità; uno strato d'usura costituita da tappetino bituminoso fine.

La pavimentazione all'interno dei capannoni è del tipo industriale realizzata in cls gettato su sottofondo livellato e rullato in cls, dosato con cemento tipo 32.5, armato con rete del diametro di 6 mm, maglia 20x20 cm, finito con spolvero additivato antiusura, impermeabile ed idonea al transito dei veicoli semoventi d'ogni tipo.

E' presente altresì un serbatoio di gasolio da 9.000 litri adibito al rifornimento dei mezzi aziendali. Esso è posizionato sul piazzale pavimentato adiacente l'ingresso dello stabilimento ed è provvisto di tettoia e vasca di contenimento.

11.2.6 Contaminazione del sottosuolo

Il rischio di contaminazione del sottosuolo potrebbe scaturire dalla presenza di collettori interrati di scarico e di vasche interrate di raccolta di reflui.

Nello specifico, si evince che il livello di rischio di contaminazione è da considerare ridotto in quanto:

- Le reti delle acque nere, delle acque di processo e delle acque meteoriche sono realizzate in tubi di PVC rigido serie pesante per fognature;
- Le acque nere defluiscono in un impianto di depurazione del tipo Imhoff, da cui vengono avviate a smaltimento come rifiuti liquidi;
- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura dei fabbricati vengono raccolte nell'apposita vasca di accumulo in c.a. interrata della capacità utile di 150 m³ (la stessa vasca è utilizzata come riserva idrica antincendio per un volume utile di 100 m³), utilizzate per uso industriale;
- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scoperte di dilavamento e dalle superfici scoperte della platea di maturazione (acque di percolazione) vengono convogliate in apposita cisterna in c.a.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

interrata a perfetta tenuta stagna, adeguatamente sovradimensionata all'uso, per essere successivamente avviate all'impianto di trattamento;

- Le acque di processo, prodotte nell'area ricezione e durante la fase di bi-ossidazione accelerata, sono riutilizzate all'interno del processo produttivo e gestite come rifiuto liquido in caso di surplus;
- Presso l'impianto è presente un serbatoio interrato perfettamente a tenuta per lo stoccaggio del gpl, necessario per il riscaldamento degli uffici;
- Tutte le vasche o serbatoi interrati sono soggetti a controlli periodici di corretta tenuta.

Ad oggi non sono state registrati eventi emergenziali che possono aver comportato la contaminazione del suolo e del sottosuolo.

11.2.7 Consumo di energia elettrica

L'impianto necessita di energia elettrica per le seguenti attività:

- Funzionamento delle biocelle, platee ed altri impianti produttivi;
- Funzionamento del biofiltro;
- Confezionamento dei prodotti;
- Attività amministrativa.

Di seguito una caratterizzazione dei macchinari e delle attrezzature maggiormente energivore presenti nell'impianto.

Linea / macchinario
Miscelatore
Ventilatori biocelle
Ventilatore platea insufflata
Ventilatore biofiltro
Torri di lavaggio
Vaglio rotante
Confezionatrice
Pallettizzatore
Illuminazione
Depurazione

Tabella 10 - Elenco macchinari ed attrezzature maggiormente energivore

11.2.8 Gas fluorurati ad effetto serra

Il regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra stabilisce una serie di requisiti per i tecnici addetti alla manutenzione e gli operatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra, quali gli idrofluorocarburi (HFC).

Nell'impianto Progeva sono presenti varie apparecchiature fisse di condizionamento d'aria/pompe di calore utilizzate per refrigerazione e condizionamento di uffici, laboratorio, sala mensa, ecc.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Tutti gli impianti sono correttamente controllati con frequenza annuale da tecnici e operatori qualificati ai sensi del DPR 146/2018 che garantiscono la prevenzione e il contenimento delle emissioni.

11.2.9 Biodiversità ed ecosistemi locali

L'area è di scarso interesse paesaggistico, infatti, non è sottoposta a tutela ambientale, in quanto non è compresa fra le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), tra i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) individuati nell'elenco del D.M. Ambiente del 03/04/2000 di cui alla Deliberazione della G.R. Puglia n.1157 dell'08/08/2002, ed in aree Parco.

Il nuovo assetto impiantistico della Progeva, a seguito dei lavori di aggiornamento tecnologico, stabilito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia, corrisponde alla realizzazione del Primo stralcio funzionale con fine lavori in data 28.12.2018.

Il progetto, così come autorizzato con D.D. 14 del 07.07.2015, articolato in un Primo e Secondo Stralcio Funzionale, quest'ultimo sottoposto a modifica sostanziale, autorizzato con provvedimento di PAUR D.D. 96/2022 ha subito e subirà i seguenti cambiamenti:

	STRALCIO PRECEDENTE	PRIMO STRALCIO	SECONDO STRALCIO
	superato	realizzato	in progetto
Superficie lotto	26.200 m ²	83.700 m²	138.705 m ²
Superficie edificata	4.000 m ²	17.500 m²	28.165 m ²
Superficie impermeabilizzata	18.000 m ²	42.800 m²	57.822 m ²
Area a verde	4.200 m ²	23.400 m²	52.718 m ²

Tabella 11 - Riepilogo dati di uso del suolo

Nell'ambito del Procedimento di P.A.U.R. è stata eseguita la Valutazione di Impatto Ambientale con rilascio da parte del Servizio VIA/Vinca – Regione Puglia della D.D. n. 340 del 30.07.2021, oltreché l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 72 del 07.02.2022.

11.2.10 Sorgenti radioattive

La normativa vigente impone l'obbligo dei controlli radiometrici in accettazione solo per gli impianti di incenerimento rifiuti, per piattaforme di raccolta, deposito e/o recupero per fusione di rottami in ferro, impianti di trattamento RAEE e per le discariche.

I rifiuti in ingresso all'impianto Progeva provengono nella totalità dei casi da raccolte differenziate o selettive, per le quali esiste un rischio trascurabile di radioattività, anche alla luce del fatto che gli scarti di processo smaltiti e sottoposti a controlli radiometrici in accettazione alle discariche, storicamente non hanno mai evidenziato anomalie radiometriche.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Altresì, è scontato dire che sulle linee di lavorazione non sono utilizzate apparecchiature causa di emissioni di radiazioni ionizzanti.

11.2.11 Emissioni elettromagnetiche

In prossimità dell'impianto Progeva non sono rilevabili sorgenti di inquinamento elettromagnetico sia operanti in alta frequenza (10 kHz - 300 GHz), come ad esempio impianti radio televisivi (RTV) e stazioni radio base per la telefonia cellulare (SRB), sia sorgenti operanti in bassa frequenza (0 Hz - 10 kHz), come impianti di produzione, trasporto, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica (elettrodotti).

11.2.12 Vibrazioni

Le sorgenti di vibrazioni presenti nell'impianto Progeva, riconducibili all'uso di carrelli elevatori, pale gommate, vagli e trituratorie, incidono solo a livello di esposizione dei lavoratori e afferiscono pertanto all'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs 81/2008.

11.2.13 Impatto visivo

Per la massima mitigazione dell'impatto visivo sono state piantate essenze della macchia mediterranea.

11.2.14 PCB / PCT

All'interno dell'impianto di compostaggio non sono presenti apparecchiature contenenti PCB/PCT. Nella cabina elettrica è presente un "trasformatore di potenza a secco (inglobato in resina)".

11.2.15 Amianto

All'interno dell'impianto di compostaggio non sono presenti strutture e/o apparecchiature contenenti amianto.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

12 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

12.1 Rifiuti lavorati

I quantitativi annui di rifiuti lavorati presso lo stabilimento Progeva, distinti per codice CER, sono riepilogati nella tabella successiva.

CER	Descrizione	2019 (t/anno)	2020 (t/anno)	2021 (t/anno)	2022 (t/anno)
020103	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti – Scarti di tessuti vegetali	29,55	9,53	---	---
020106	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti – Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate)	232,35	221,15	192,67	131,74
020304	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa- Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	213,89	172,95	86,63	242,37
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	1,30	---	---	---
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	---	---	9,27	---
200108	Frazioni oggetto di raccolta differenziata – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	63839,78	71079,7	71025,01	73017,41
200201	Rifiuti prodotti da giardini e parchi	11178,38	8173,56	5593,44	3130,19
200302	Altri rifiuti urbani-Rifiuti dei mercati	539,62	27,29	---	---
020102	Scarti di tessuti animali	---	3,72	---	---
Totale complessivo (t/anno)		76.034,87	79.687,90	76.907,02	76521,71

Tabella 12 - Quantitativi e tipologie di rifiuti in ingresso lavorati, nel periodo 2019-2022

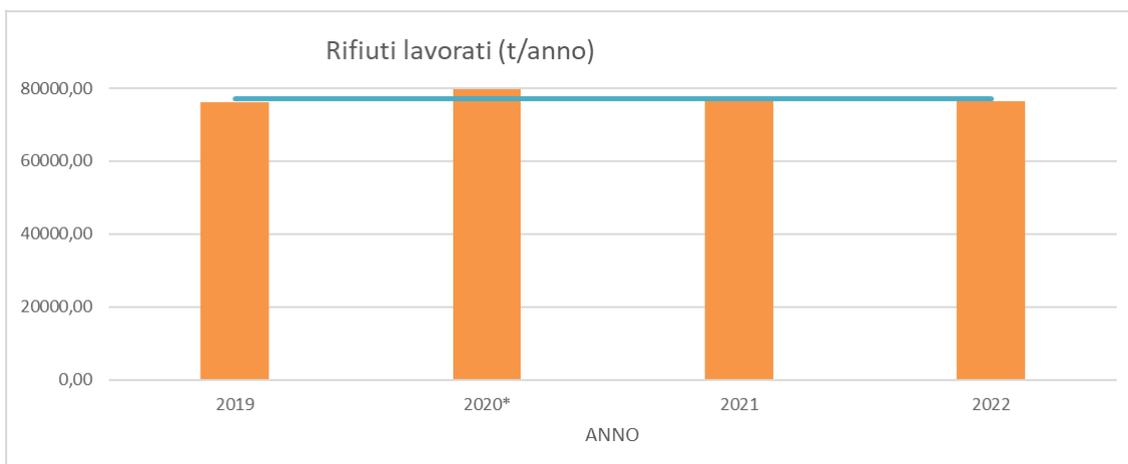


Figura 3 - Andamento annuo dei quantitativi di rifiuti lavorati, nel periodo 2019-2022

* Si precisa che nell'anno 2020 con ordinanza n. 451/19 del 21/12/2020 del Presidente della Giunta Regione Puglia, l'impianto Progeva srl è stato autorizzato, in deroga alla capacità di trattamento annuale autorizzate, a trattare ulteriori quantitativi di rifiuti sino al 31/12/2020.

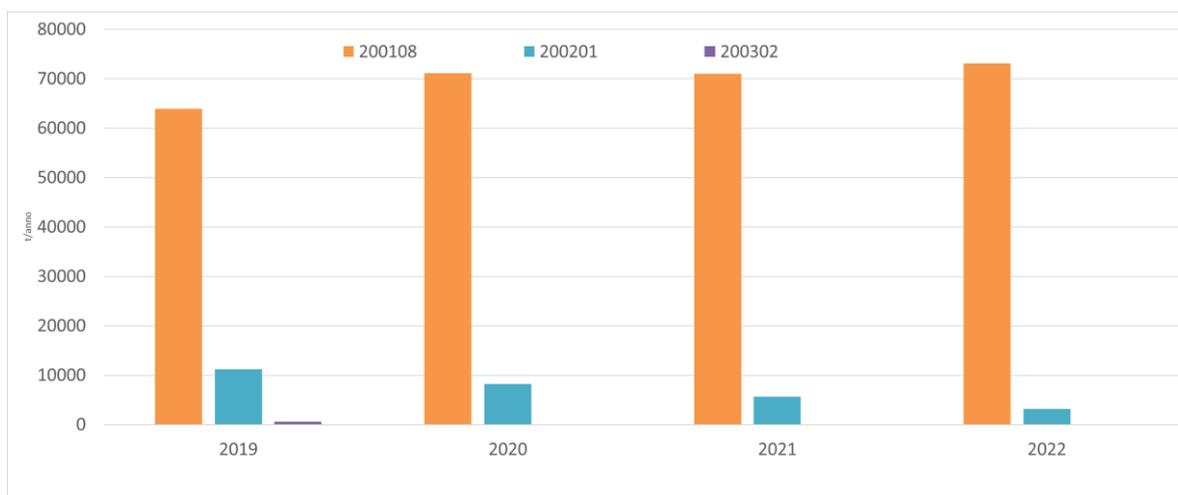


Figura 4 - Andamento annuo dei quantitativi di rifiuti lavorati con distinzione tra i principali CER, nel periodo 2019-2022

La composizione % dei CER in ingresso, mostra chiaramente che nel periodo 2019-2022 i rifiuti organici che incidono maggiormente sono quelli che afferiscono al CER 20.01.08 "Frazioni oggetto di raccolta differenziata - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense" con un'incidenza circa del 90,23 % sul totale; segue il CER 20.02.01 "Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) - Rifiuti biodegradabili" con il 9,08 %, il restante 0,68 % è in forma residuale ripartito tra tutte le altre frazioni.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

CER	Totale complessivo (t) 2019-2022	Incidenza (%) 2019-2022
20.01.08	278.961,90	90,23%
20.02.01	28.075,57	9,08%
20.03.02	566,91	0,18%
Altri Rifiuti	1.547,12	0,50%

Tabella 13 - Totale complessivo di rifiuti lavorati nel periodo 2019-2022

12.2 Prodotti Realizzati

La Progeva S.r.l. produce i seguenti prodotti secondo quanto previsto dal D.lgs 75/2010:

- **Ammendante compostato misto (ACM):** prodotto ottenuto da un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione dei residui organici, costituiti dalla frazione organica dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, da scarti di origine animale, compresi i liquami zootecnici, da residui di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattato;
- **Ammendante torboso composto:** prodotto ottenuto per miscelazione di torbe (in quantità inferiore al 50%) con ammendante compostato verde e/o misto;
- **Substrati di coltivazione base e misto:** prodotto ottenuto esclusivamente utilizzando le matrici elencate nella tabella dell'all. 4 del D.L. 75/2010;
- **Altri fertilizzanti:** prodotti ottenuti miscelando l'ammendante compostato con altri costituenti.

	2019	2020	2021	2022
Gennaio	611	1047	1044	1070
Febbraio	702	966	977	1009
Marzo	842	973	1125	1065
Aprile	915	996	1101	1127
Maggio	935	954	1065	1193
Giugno	897	1056	1076	1173
Luglio	1025	1212	1155	1144
Agosto	1070	1087	1094	1178

	2019	2020	2021	2022
Settembre	941	972	1036	1054
Ottobre	947	1031	1011	1155
Novembre	870	974	1103	1179
Dicembre	953	1003	1134	1134
Totale produzione (t/anno)	10.708	12.270	12.920	13.480

Tabella 14 - Produzione di compost nel periodo 2019-2022

Il trend di crescita della produzione di compost nel periodo 2019-2022 continua ad essere positivo in relazione ai quantitativi di rifiuti in ingresso lavorati.

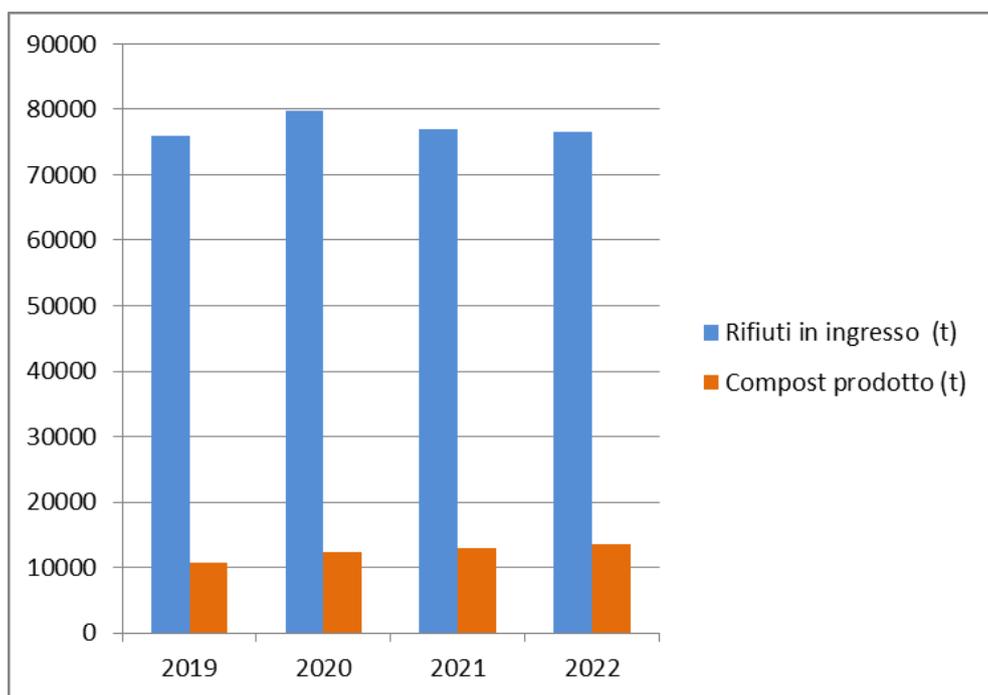


Figura 5 - Andamento della produzione di compost rispetto ai rifiuti in ingresso lavorati, nel periodo 2019-2022

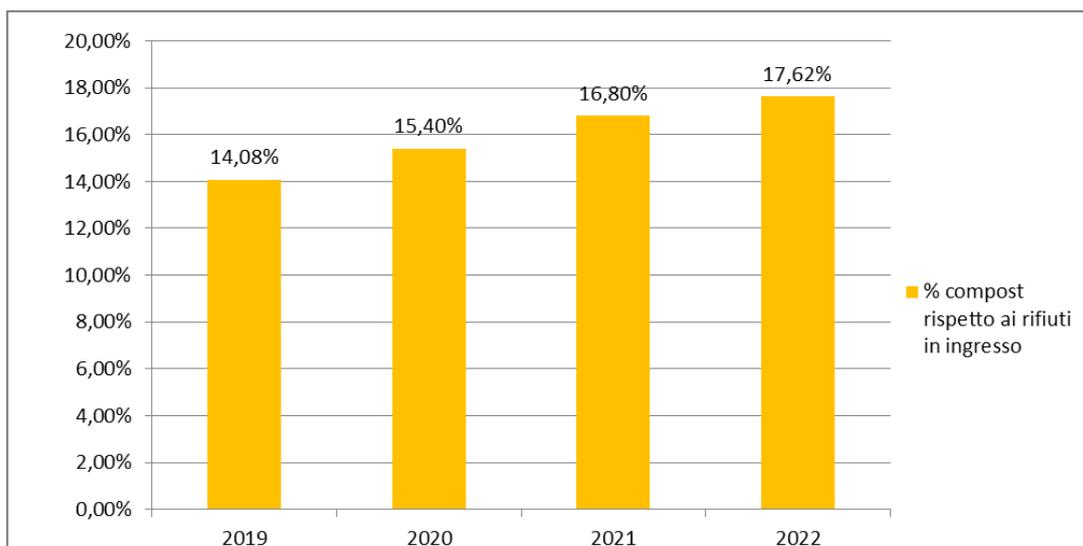


Figura 6 - Rapporto % tra compost prodotto e rifiuti in ingresso all'impianto, nel periodo 2019-2022

L'andamento della resa del processo produttivo dal 2019 ad oggi è in crescita. Infatti, a parità di rifiuti trattati nel 2021 e 2019, mentre nel 2020 nonostante l'impianto Progeva srl abbia trattato ulteriori quantitativi di rifiuti, rispetto alla capacità di trattamento annuale autorizzate (ordinanza n. 451/19 del 21/12/2020 del Presidente della Giunta Regione Puglia), si evidenzia nel 2022 una resa maggiore a dimostrazione di una maggiore efficienza del processo produttivo.

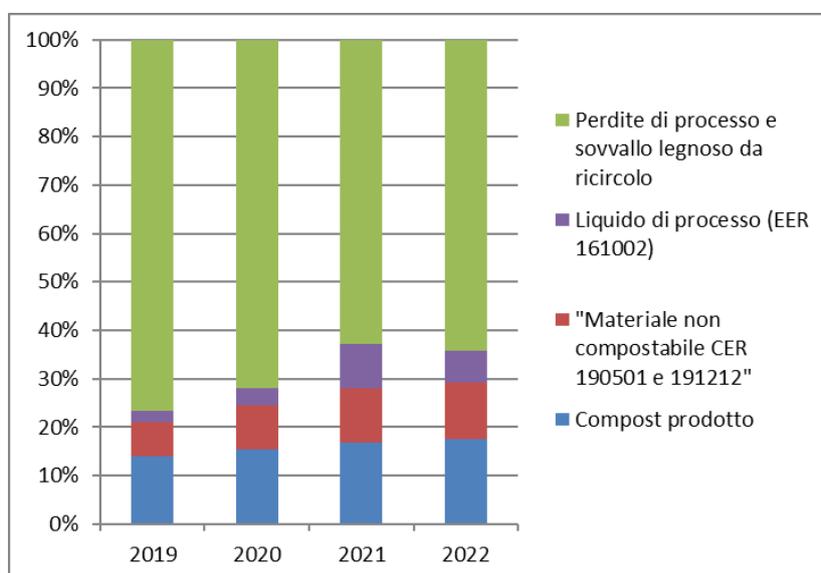


Figura 7 - Bilancio di massa in % 2019-2022

12.3 Rifiuti prodotti

Di seguito sono illustrati i quantitativi di rifiuti prodotti dall'installazione, raggruppati in quattro categorie "Rifiuti da processo di compostaggio", "Rifiuti da trattamento reflui", "Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature" e "Altri rifiuti".

Tabella 15 - Rifiuti speciali prodotti nel periodo 2019-2022

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	5.430,59	8.080,35	8.217,91	7664,59
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	---	---	---	400,00
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	---	---	---	1205,01
16.10.02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	1.759,51	2.725,43	7.044,33	5003,79
Rifiuti prodotti dal processo di compostaggio					
Sub Totale (t)		7190,10	10.805,78	15.262,24	14.273,39

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	6,80	4,40	6,90	6,30
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	456,98	482,10	408,60 (*)	--- (*)
Rifiuti prodotti dal processo di trattamento reflui					
Sub Totale (t)		463,78	486,50	415,50	6,30

() A partire dal mese di novembre 2021 tale rifiuto non è più preso in carico da Progeva, ai sensi della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (G.U. n. 181 del 30/07/2021) e tale gestione è totalmente in carico al fornitore del servizio di manutenzione.*

Nell'anno 2022 la produzione del rifiuto codice CER 191207 è da attribuire all'intervento programmato di sostituzione del materiale filtrante del biofiltro; lo stesso rifiuto è stato sottoposto a classificazione e caratterizzazione analitica, ai fini dell'ammissibilità al recupero secondo il D.M. 05/02/98; la produzione del rifiuto codice CER 191212 è da attribuire al conferimento, previa classificazione e caratterizzazione ai sensi delle linee guida SNPA approvate con Decreto Direttoriale Mi.T.E. n. 47/2021, presso determinati impianti di destino autorizzati al trattamento del suddetto rifiuto, piuttosto che il codice 190501.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022
15.01.06	imballaggi in materiali misti	18,43	8,52	13,73	9,52
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,62	1,65	1,77	0,53
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1,33	0,40	0,90	0,18
17.04.05	ferro e acciaio	87,76	7,30	9,34	48,94
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	2,26	---	0,19	0,20
Rifiuti non pericolosi da attività di manutenzione e gestione di impianti					
Sub Totale (t)		110,40	17,87	25,92	59,37

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,16	0,69	0,73	1,2
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,82	1,02	0,33	0,44
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,02	0,01	0,01	0,02
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,02	0,05	0,02	0,01
16.01.07*	filtri dell'olio	0,10	0,06	0,04	0,06
Rifiuti pericolosi da attività di manutenzione e gestione di impianti					
Sub Totale (t)		2,12	1,83	1,12	1,73

Tabella 16 - Andamento della produzione totale di rifiuti, con evidenziata l'incidenza % dei rifiuti pericolosi

	2019	2020	2021	2022
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (t)	7.798	11.312	15.705	14.348
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	7.796	11.310	15.704	14.346
% RIFIUTI PERICOLOSI	0,03%	0,02%	0,01%	0,01%

Tabella 17 - Composizione percentuale dei rifiuti prodotti, distinti per macrocategorie

	Quantitativi (t) nel periodo 2019-2022	Incidenza media nel periodo 2019-2022
Rifiuti da processo di compostaggio	47.531,51	76,95%
Rifiuti da trattamento reflui	1.372,08	2,22%
Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature	220,36	0,36%
Altri Rifiuti	39,46	0,06%
Totale	49.163,41	100%

Osservando la produzione di rifiuti nel periodo 2019-2022 si evidenzia come i "Rifiuti da processo di compostaggio" rappresentano il 76,95% del totale dei rifiuti prodotti dalla Progeva, i "Rifiuti da trattamento reflui" il 2,22%, mentre i "Rifiuti da manutenzione, gestione impianti ed attrezzature" costituiscono solo lo 0,36% e la categoria "Altri rifiuti" lo 0,06%.

I rifiuti pericolosi rientrano esclusivamente nella categoria "Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e gestione di impianti ed attrezzature" e sono percentualmente trascurabili, avendo un'incidenza sul totale dei rifiuti prodotti dell'ordine dello 0,03-0,01% nel periodo 2019-2022.

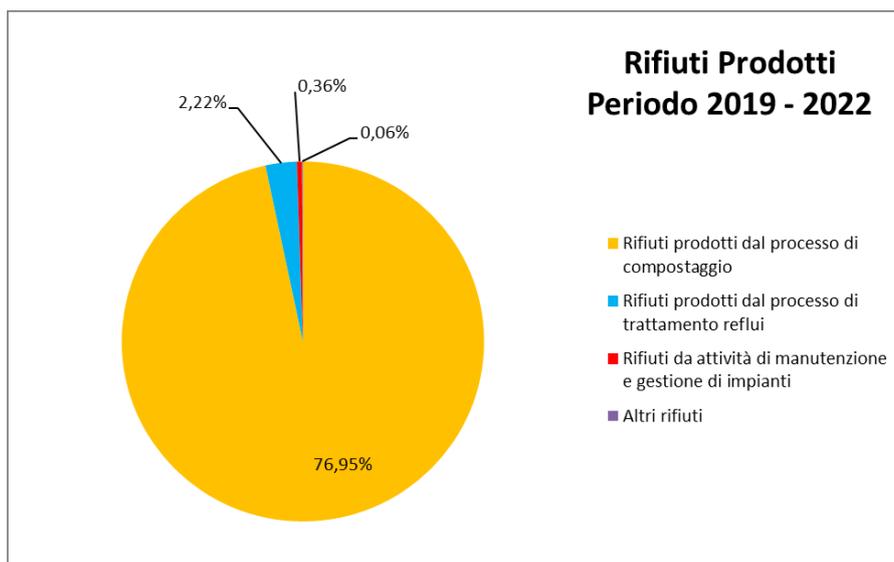


Figura 8 - Grafici della composizione percentuale dei rifiuti prodotti, distinti per macro-categorie

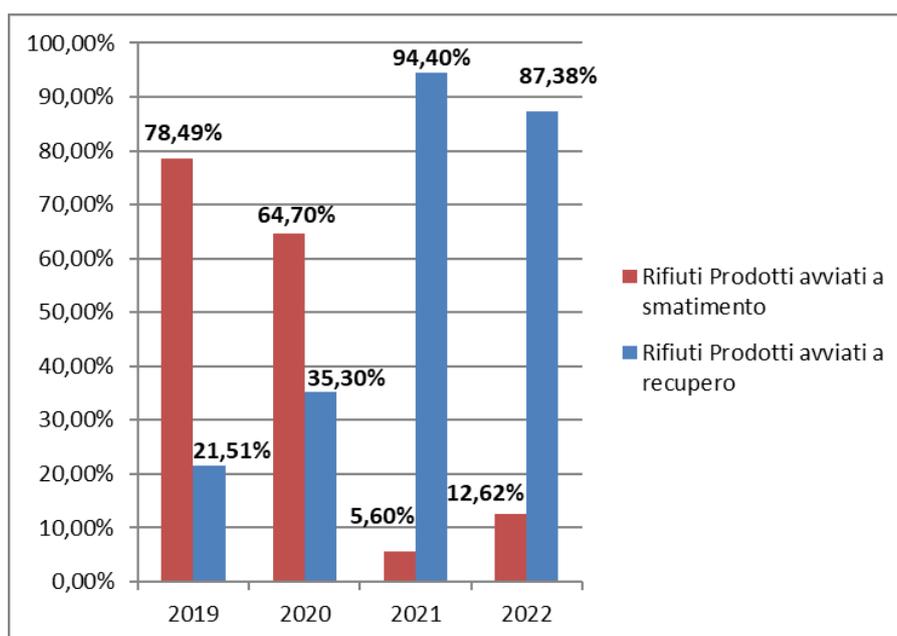


Figura 9 – Andamento percentuale dei rifiuti prodotti destinati a recupero o smaltimento

Si evidenzia nel corso degli anni un incremento della percentuale di rifiuti avviati a recupero, raggiungendo un picco nell'anno 2021 pari a 94,40%. Nel 2022 c'è stato un lieve decremento della suddetta percentuale, in quanto si è ricorso per esigenze gestionali ad un altro impianto per il conferimento di rifiuti i CER 161002, che effettua operazioni di smaltimento

Si sottolinea che il principale rifiuto prodotto CER 19.05.01 (Parte di rifiuti urbani e simili non compostata) ad oggi è totalmente avviato a recupero, mentre in passato esclusivamente a smaltimento.

È utile rilevare la volontà da parte della direzione a raggiungere l'obiettivo di recupero dei rifiuti prodotti, nonostante i costi di conferimento risultano più onerosi, rispetto a destinazioni diverse.

12.3.1 Rifiuti prodotti dal processo produttivo

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A (ton) = rifiuti prodotti dal processo produttivo	7.798,55	11.311,98	15.704,78	14.348,10
B (ton) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71
R1 (ton/ton) = A(ton) / B(ton)	0,103	0,142	0,204	0,188

Tabella 18 – Indicatori chiave sui rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2019-2022

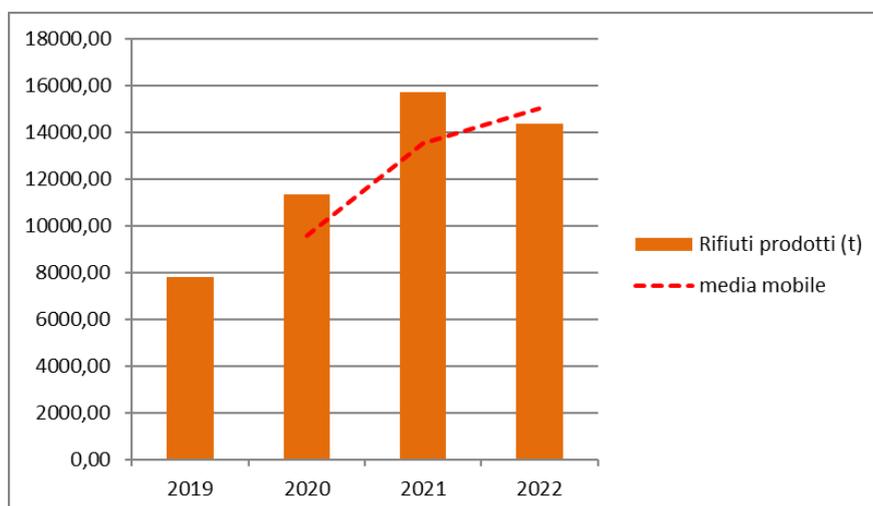


Figura 10 – Andamento dei rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2019-2022

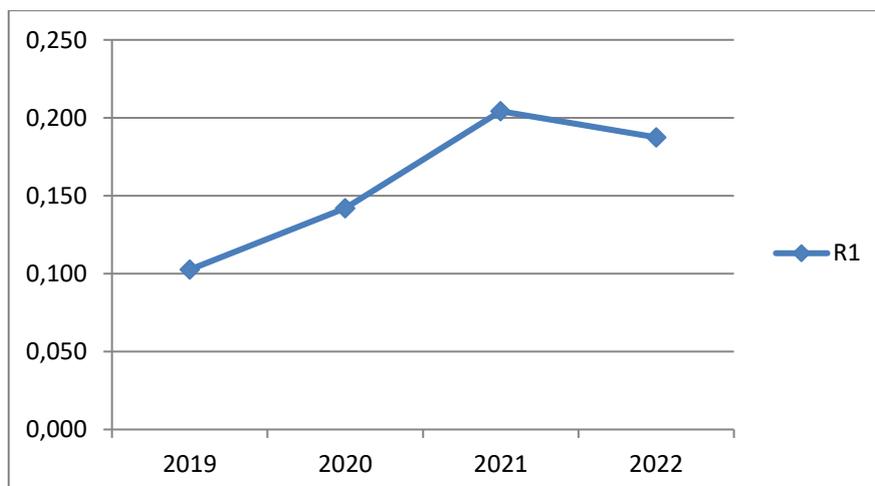


Figura 11 – Indicatore rifiuti prodotti dal processo/rifiuti in ingresso [R1]

Nel corso degli anni, si evidenzia un incremento dell'indicatori, direttamente correlato ad una maggiore produzione di rifiuti CER 190501 e CER 161002, mentre nell'anno 2022 si è registrato un decremento dello stesso conseguentemente ad una minor produzione di CER 190501 e CER 161002.

In particolare, nel 2021 l'aumento della produzione del CER 161002, proveniente dalle vasche di raccolta delle acque di piazzale, è stata direttamente correlato ad un innalzamento degli eventi piovosi nell'ultimo periodo. Per non alterare il normale ciclo di depurazione delle stesse, si è scelto di conferire tale refluo come rifiuto; quindi, tale scelta è stata del tutto indipendente dal processo produttivo.

12.3.2 Rifiuti non compostabili

Sono stati presi in esame i rifiuti aventi CER 190501 e CER 191212 poiché sono i più rappresentativi rispetto a tutti i rifiuti prodotti.

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A (t) = CER 19.05.01 + CER 19.12.12	5.430,59	8.080,35	8.217,91	8.869,60
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71
R2 (t/t) = A(t) / B(t)	0,071	0,101	0,107	0,116

Tabella 19 – Indicatori chiave sui rifiuti non compostabili, anni 2019-2022

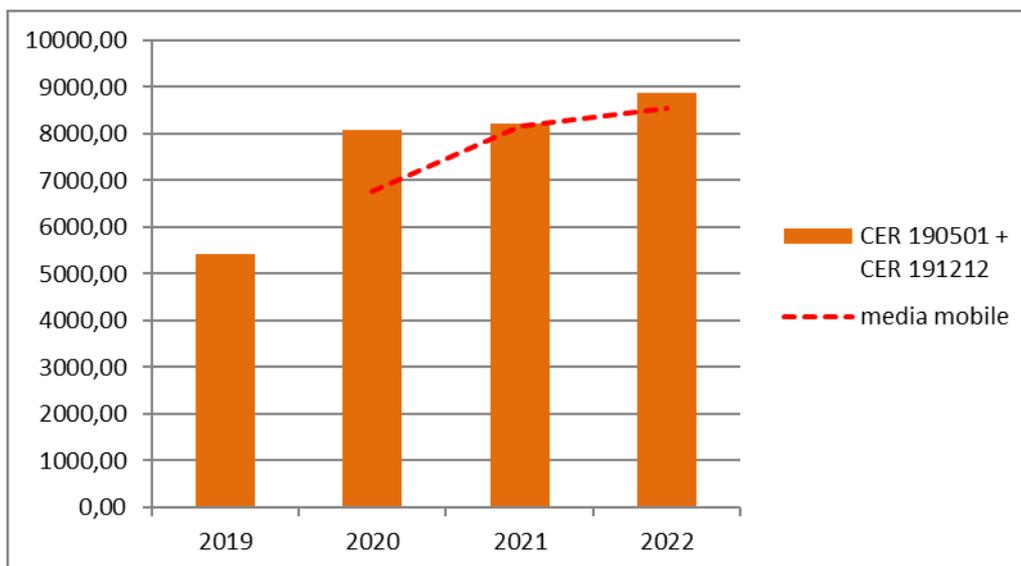


Figura 12 – Andamento sulla produzione dei rifiuti non compostabili, anni 2019-2022

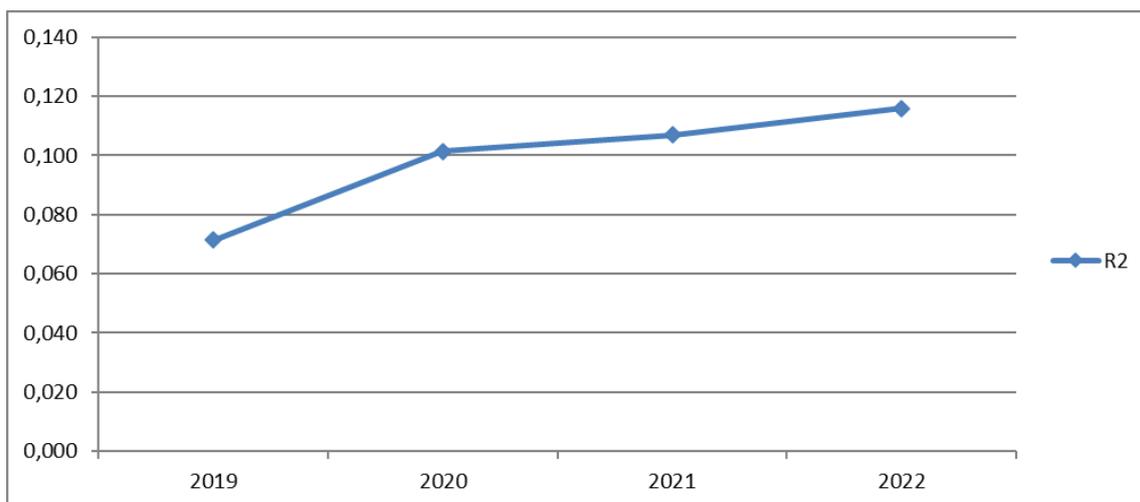


Figura 13 – Andamento indicatore dei rifiuti non compostabili rapportato ai rifiuti in ingresso [R2], anni 2019-2022

In merito la descrizione dell'indicatore della figura 13 si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente 12.3.

12.4 Riutilizzo di risorse idriche

L'attività produttiva necessita di risorse idriche per gli usi civili e per il ciclo industriale. Poiché l'impianto non è servito da rete idrica pubblica, l'acqua per gli utilizzi di tipo civile viene stoccata in due cisterna di capacità totale pari a 20 m³, mentre per le necessità del ciclo industriale si utilizzano le acque depurate derivanti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche e dalle coperture degli edifici. Per l'analisi del relativo indicatore si farà riferimento solo a quest'ultimo dato.

	2019	2020	2021	2022
Riutilizzo acque meteoriche (m ³)	9.885	14.135	6.164	6.900

Tabella 20 - Riutilizzo acque meteoriche nel periodo 2019-2022

12.4.1 Indicatore sui consumi idrici

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A (m³) = riutilizzo acque meteoriche	9.885	14.135	6.164	6.900
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71
R3 (m3/t) = A(m3) / B(t)	0,130	0,177	0,080	0,090

Tabella 21 – Indicatori chiave sui consumi idrici, anni 2019-2022

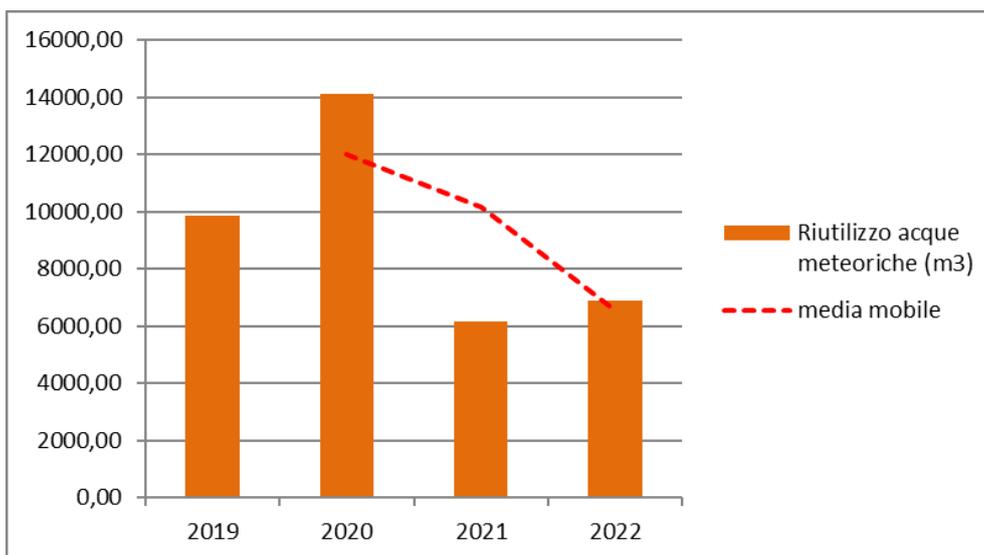


Figura 14 – Andamento dei consumi idrici, anni 2019-2022

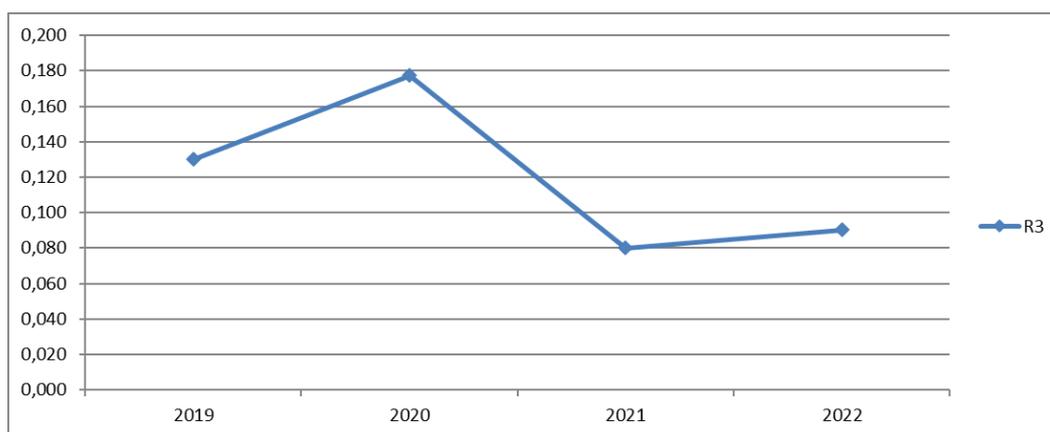


Figura 15 – Andamento del riutilizzo acque meteoriche [R3], anni 2019-2022

Le acque meteoriche riutilizzate sono impiegate per l'antincendio, per la bagnatura del biofiltro, l'umidificazione degli stoccaggi dei cumuli di materiale ligneo-cellulosico sul relativo piazzale e servizi vari per le necessità del ciclo industriale.

12.5 Scarichi Idrici

Lo scarico idrico di seguito analizzato, destinato in sub-irrigazione tramite apposita rete disperdente, proviene dall'impianto di depurazione chimico, fisico e biologico delle acque di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne destinate alla viabilità interna e alla lavorazione del sito, nonché dalle acque di seconda pioggia trattate e dall'eventuale surplus dai tetti.

Di seguito si riporta una tabella riportante i risultati di alcuni parametri più significativi (media annuale) dell'autocontrollo eseguito sin dal 2015 confrontato con i limiti previsti dalla Tabella 4, dell'allegato 5 alla parte III, del DLgs 152/06 per scarichi sul suolo:

ANNI	COD (mg O ₂ /l)		BOD ₅ (mg O ₂ /l)		SST (mg/l)		Azoto totale (mg N/l)	
	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite	Valore Rilevato	Limite
2019	38,50	100,00	8,50	20,00	6,00	25,00	7,65	15,00
2020	81,00		16,00		9,00		9,60	
2021	52,00		10,00		16,50		1,5	
2022	61,50		12,00		11,00		6,30	

Tabella 22 – Indicatori chiave sui rifiuti prodotti dal processo produttivo, anni 2019-2022

Come si evince dai valori riscontrati negli anni sono sempre stati al disotto dei valori massimi consentiti per legge.

12.6 Consumo di gasolio per autotrazione

Il gasolio in impianto viene utilizzato in maggioranza per l'alimentazione di pale gommate e carrelli elevatori impiegati per la movimentazione dei rifiuti, delle merci e dei materiali e di macchinari di processo impiegati nelle fasi di triturazione e vagliatura.

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A (t) = gasolio per automezzi e macchinari	150,80	128,08	117,89	125,27
B (t) = rifiuti in ingresso	76034,87	79687,90	76907,02	76521,71
R4 (t/t) = A(t)/B(t)	1,98	1,61	1,53	1,64

Tabella 23 – Indicatori chiave sul consumo di gasolio per autotrazione, anni 2019-2022

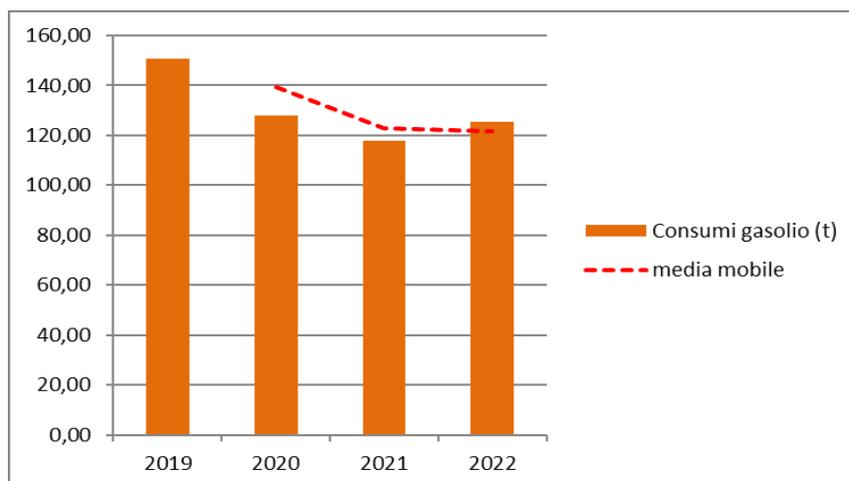


Figura 16 – Andamento sul consumo di gasolio, anni 2019-2022

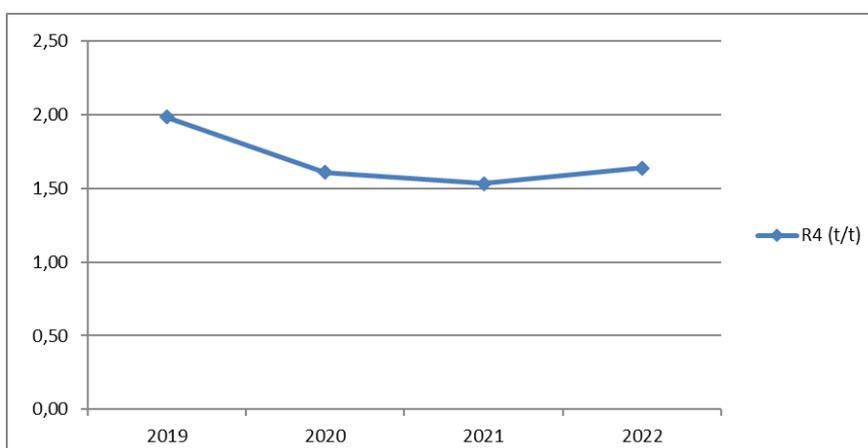


Figura 17 – Andamento indicatore sul consumo di gasolio rapportato ai rifiuti in ingresso [R4], anni 2019-2022

Nel 2022 si evidenzia un incremento dei consumi di gasolio da attribuirsi ad una maggiore produzione di fertilizzanti per soddisfare le richieste pervenute.

Tale situazione si è verificata in seguito alla guerra in Ucraina, che ha provocato forti crisi nelle forniture di gas naturale (dal quale dipende la produzione di molti concimi azotati) e sul mercato internazionale, tanto che i prezzi dei fertilizzanti minerali sono incrementati notevolmente. Di conseguenza gli agricoltori a fronte dei rincari esagerati dei concimi minerali, hanno optato per l'utilizzo di fertilizzanti organici, che pur avendo avuto un aumento di prezzo, è stato più contenuto poiché non legato al consumo diretto di gas.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

12.7 Consumi di energia elettrica

Come detto in precedenza l'energia elettrica in impianto viene utilizzata per l'alimentazione dei seguenti impianti:

- Funzionamento delle biocelle, platee ed altri impianti produttivi;
- Funzionamento del biofiltro;
- Confezionamento dei prodotti;
- Attività amministrativa.

Di seguito si riportano i consumi registrati negli anni:

	2019	2020	2021	2022
Gennaio	320,0	379,5	388,0	473,1
Febbraio	284,6	351,4	370,0	459,5
Marzo	338,6	378,3	419,9	496,2
Aprile	302,7	344,9	385,9	415,5
Maggio	327,5	336,0	424,0	392,0
Giugno	318,6	322,2	386,4	423,5
Luglio	341,8	360,8	408,9	375,1
Agosto	320,9	389,9	363,9	400,9
Settembre	314,7	381,4	406,1	421,6
Ottobre	343,3	383,6	418,6	430,4
Novembre	344,0	381,7	441,1	415,1
Dicembre	361,2	409,0	489,8	445,1
Totale (MWh/anno)	3918,0	4418,8	4902,6	5148,0

Tabella 24 - Consumi mensili di energia elettrica nel periodo 2019-2022

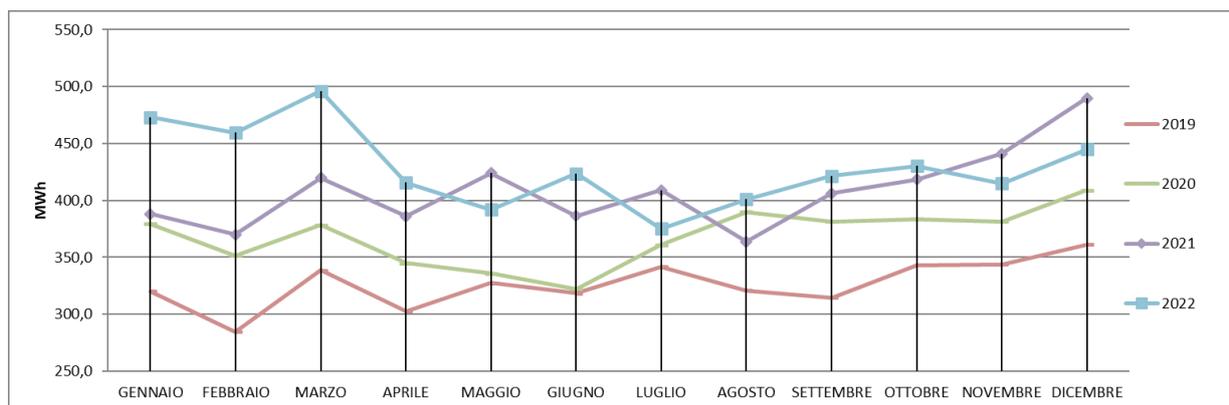


Figura 18 - Consumi elettrici mensili, nel periodo 2019-2022

Analizzando l'andamento mensile dei consumi di energia elettrica, nel 2022 si evidenzia un incremento dei consumi soprattutto nel primo trimestre da attribuirsi ad una maggiore produzione di fertilizzanti per soddisfare le richieste pervenute.

Tale situazione si è verificata in seguito alla guerra in Ucraina, che ha provocato forti crisi nelle forniture di gas naturale (dal quale dipende la produzione di molti concimi azotati) e sul mercato internazionale, tanto che i prezzi dei fertilizzanti minerali sono incrementati notevolmente. Di conseguenza gli agricoltori a fronte dei rincari esagerati dei concimi minerali, hanno optato per l'utilizzo di fertilizzanti organici, che pur avendo avuto un aumento di prezzo, è stato più contenuto poiché non legato al consumo diretto di gas.

Tabella 25 – Indicatori chiave sul consumo di energia elettrica, anni 2019-2022

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A (MWh) = consumo energia elettrica	3.918,00	4.418,76	4.902,57	5.147,95
B (t) = rifiuti in ingresso	76.034,87	79.687,90	76.907,02	76.521,71
R5 (MWh/t) = A(MWh) / B(t)	0,052	0,055	0,064	0,067

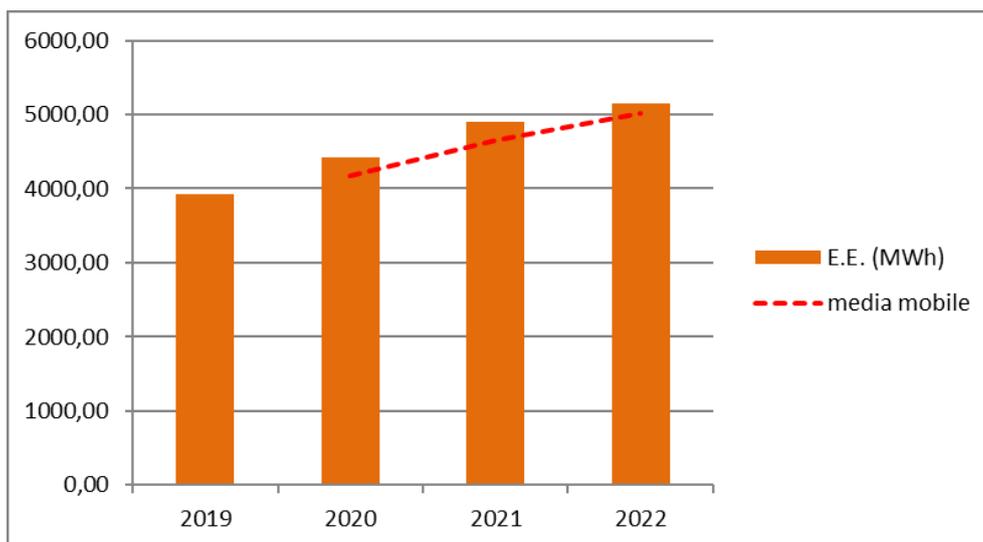


Figura 19 – Andamento sul consumo di energia elettrica, anni 2019-2022

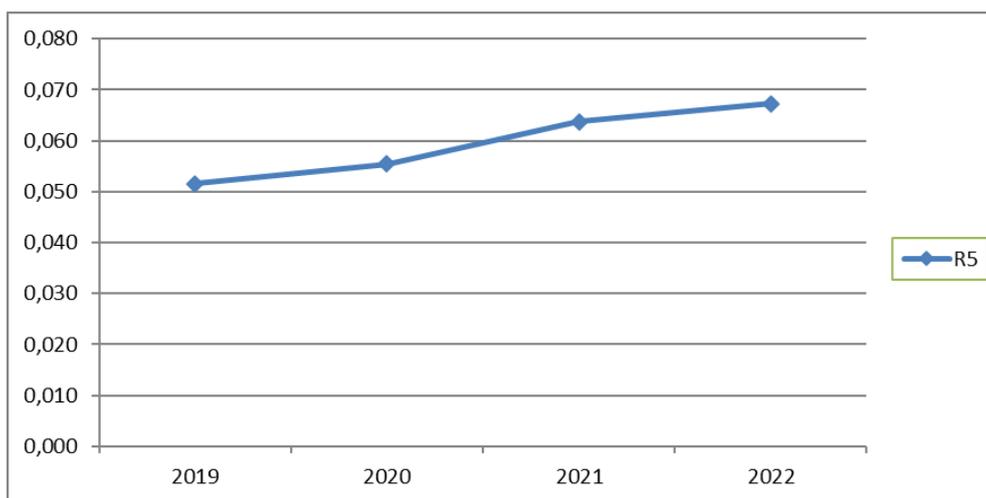


Figura 20 – Andamento del consumo di energia elettrica rapportato ai rifiuti in ingresso [R5], anni 2019-2022

Si evidenzia negli anni un incremento dell'indicatore conseguentemente ad un maggiore consumo di energia elettrica, dovuto ad una maggiore produzione di fertilizzanti, come già commentato precedentemente.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

12.7.1 Quota energia elettrica rinnovabile

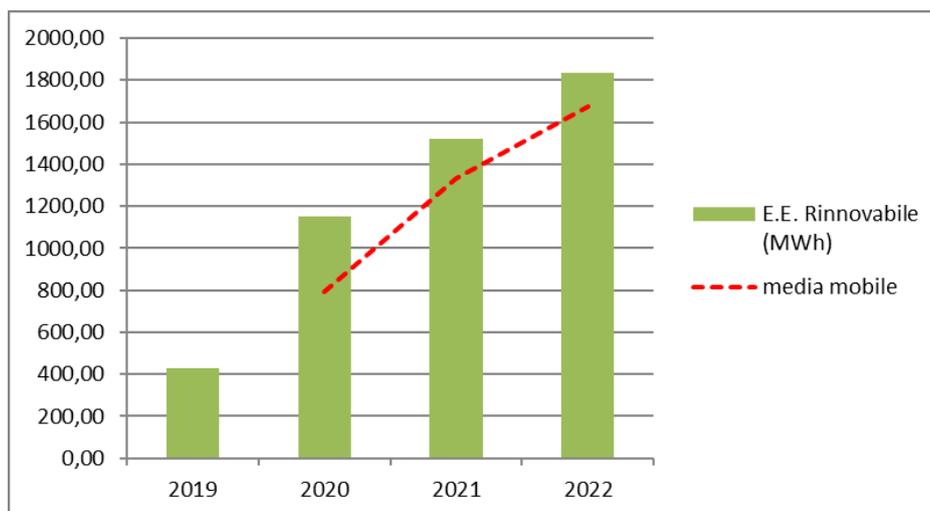
Una parte delle coperture dei capannoni di Progeva, dal 2022 ospitano un impianto fotovoltaico da 468,44 kWp ad altissima efficienza, che copre fino al 40% del fabbisogno di elettricità richiesta dalle attività e dai processi aziendali, attingendo da una fonte energetica inesauribile, il sole di Puglia, e avendo cura di coniugare la produzione di energia pulita con la salvaguardia dei suoli e dei servizi ecosistemici che essi offrono.

L'impianto fotovoltaico Progeva è stato strutturato attraverso l'impiego di tecnologie di alta qualità ed elevata sicurezza, è dotato di un sistema di controllo digitale che permette di verificare ad ogni istante funzionamento e parametri significativi quali potenza istantanea, energia elettrica prodotta ed emissioni di CO₂ evitate.

Per la definizione dell'indicatore "Quota energia rinnovabile" prodotta e consumata, introdotta dal nuovo Allegato IV del Reg. CE 1221/2009, secondo il Reg. (UE) n. 2026/2018, oltre l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, s'è tenuto conto del mix energetico dichiarato dai fornitori di energia elettrica riferiti ai vari anni di fornitura, secondo quanto definito dall'art. 2 del DM 31/07/2009 "Criteri e modalità di fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione".

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A1 (MWh) = consumo energia elettrica prelevata da rete	3918,00	4418,76	4902,57	4804,85
A2 (MWh) = consumo energia autoprodotta da fonti rinnovabili				343,10
A (MWh) = consumo energia elettrica totale A1 + A2	3918,00	4418,76	4902,57	5147,95
MIX Energetico di energia rinnovabile dichiarato dal fornitore	11%	26%	31%	31%
A3 (MWh) = consumo energia elettrica prelevata da rete proveniente da fonti rinnovabili	430,98	1148,88	1519,80	1489,50
A4 MWh) = consumo energia totale da fonti rinnovabili A2 +A3	430,98	1148,88	1519,80	1832,61
B (t) = rifiuti in ingresso	76034,87	79687,90	76907,02	76521,71
R6 (MWh/t) = A1 (MWh) - A3 (MWh)/ B(t)	0,046	0,041	0,044	0,043
R7 (MWh/t) = A4 (MWh) / B(t)	0,006	0,014	0,020	0,024

Tabella 26 – Indicatori chiave sul consumo di e.e. rinnovabile, anni 2019-2022



(*) nel 2022 si è usato il dato del mix energetico dichiarato dal fornitore nel 2021, poiché ancora non disponibile.

Figura 21 – Andamento sul consumo di energia elettrica, anni 2019-2022

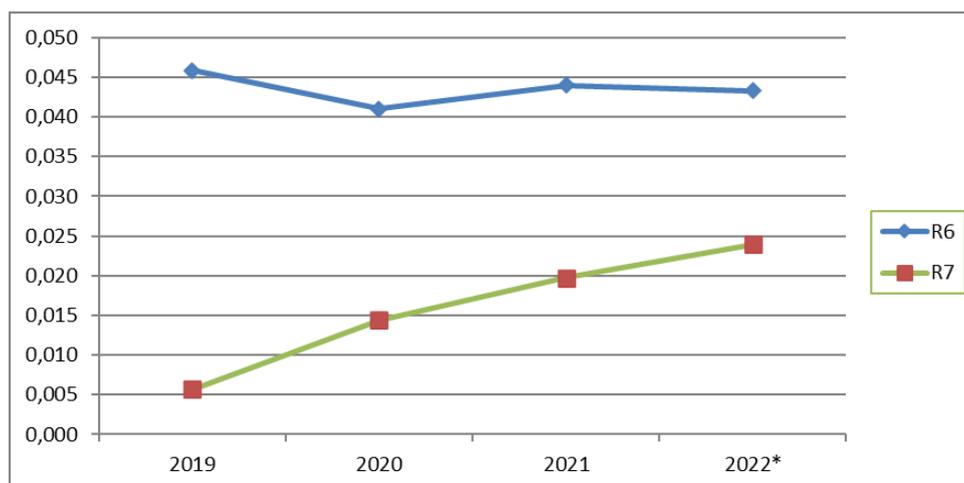


Figura 22 – Andamento indicatore sul consumo di e. e. non rinnovabile [R6] ed e.e. rinnovabile [R7], rispetto ai rifiuti in ingresso, anni 2019-2022

Come si nota dalla Tabella n. 26, il consumo di energia elettrica prelevata da rete nel 2022 è in lieve diminuzione, strettamente correlato all'autoproduzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico.

Inoltre, l'indicatore R6, mostra come l'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili sia in graduale salita negli anni, dovuto sia al fatto che la composizione del mix dichiarato dai fornitori è gradualmente aumentata negli ultimi anni (dal 11% nel 2019 al 31% nel 2021 e presunto nel 2022), sia all'autoproduzione di energia elettrica grazie all'installazione del recente impianto fotovoltaico.

12.8 Efficienza energetica globale

Per il calcolo della predetta prestazione ambientale e successivo calcolo e confronto dell'indicatore s'è tenuto conto della somma del consumo di energia elettrica, del consumo di gasolio, del GPL per riscaldamento, quest'ultimi opportunamente trasformati in MWh attraverso il rapporto di conversione in tep.

Indicatore chiave	2019	2020	2021	2022
A1 (MWh) = consumo energia elettrica	3918,00	4418,76	4902,57	5147,95
A2 (t) = gasolio per mezzi e macchinari aziendali	150,80	128,08	117,89	125,27
A3 (m ³) = GPL per uso caldaia riscaldamento	5,00	4,00	6,35	3,90
A = (MWh) = consumo energetico globale A1+A2+A3	4756,94	5130,47	5566,43	5843,99
B (t) = rifiuti in ingresso	76034,87	79687,90	76907,02	76521,71
R8 (MWh/t) = A(MWh) / B(t)	0,063	0,064	0,072	0,076

Tabella 27 – Indicatori chiave sull'efficienza globale dell'impianto, anni 2019-2022

Per il calcolo del consumo energetico globale il consumo di gasolio ed il consumo di GPL sono stati trasformati in MWh attraverso i seguenti fattori di conversione:

	Unità	Fattore conversione in tep	Fattore di conversione in MWh ¹
Gasolio ²	1t	1,02	1 tep = 5,347 MWh
GPL ³	1 m ³	0,616	1 tep = 5,347 MWh

¹ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ora ARERA), con la Delibera EEN 3/08[2] del 20-03-2008 (GU n. 100 del 29.4.08 - SO n.107), ha fissato il valore del fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria in $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh. In altri termini significa aver fissato il rendimento del sistema nazionale di produzione e distribuzione dell'energia elettrica al valore di circa il 46%; infatti 1 tep di energia primaria equivale a 41,860 GJ, con questa energia primaria (ovvero prodotta con un combustibile) il sistema nazionale riesce a mettere a disposizione dell'utenza energia elettrica in ragione di $1/(0,187 \times 10^{-3})$ kWh/tep ovvero 19,25 GJ, con un rendimento di trasformazione quindi pari a $19,25/41,86 = 0,46$.

² È stata adottata una densità di 0,84 kg/dm³

³ È stata adottata una densità di 0,56 kg/lt

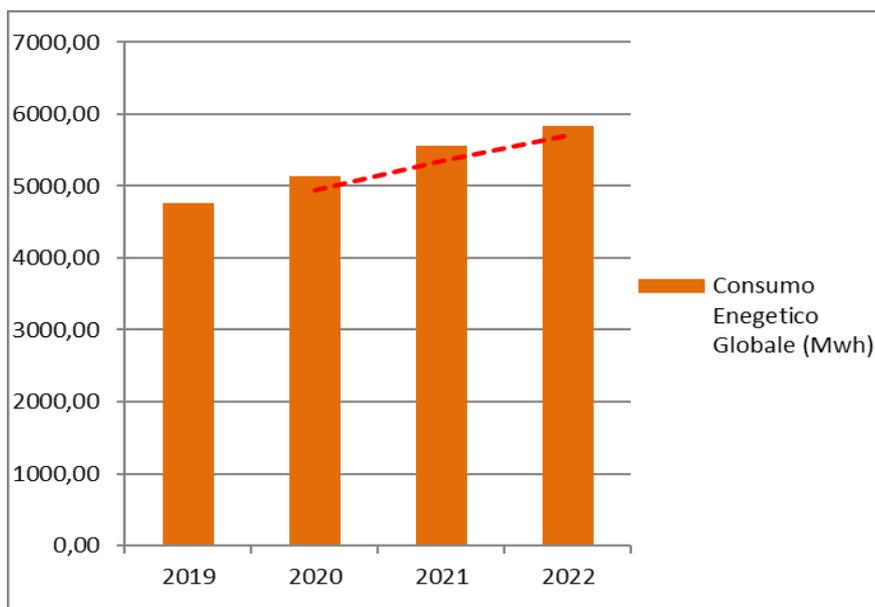


Figura 23 – Andamento sul consumo energetico globale dell’impianto, anni 2019-2022

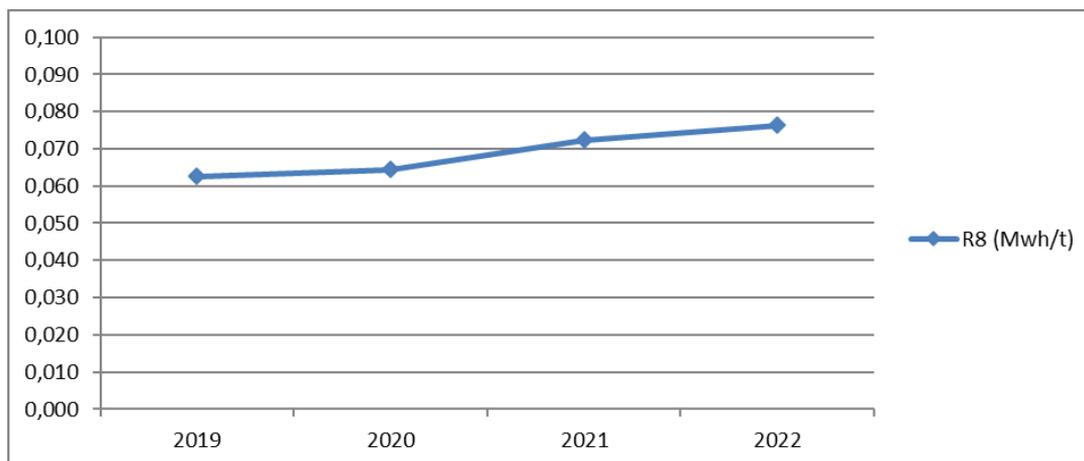


Figura 24 – Andamento indicatore sul consumo di energia elettrica rapportato ai rifiuti in ingresso [R8], anni 2019-2022

Anche questo indicatore risulta in aumento in conseguenza all’incremento negli anni dei rifiuti in ingresso e al relativo incremento delle attività lavorative.

Si ribadisce per l’indicatori R8 quanto detto in precedenza commentando gli indicatori riferiti al consumo di energia elettrica (rif. paragrafo 12.7).

12.9 Emissioni in atmosfera

12.9.1 Emissioni convogliate da biofiltro EC1

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC1			2019	2020	2021	2022
DATA MONITORAGGIO						
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore	ouE/m ³	300	148	197	175	215
Ammoniaca + Ammine	mg/Nm ³	5	1,70	0,38	0,91	1,52
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	1	0,18	0,13	0,02	0,02
Polveri	mg/Nm ³	5	0,47	0,82	0,68	0,56
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	0,00647	0,02854
Metilammina	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	0,00380	0,02656
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	1,37	0,19
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	0,15	0,14	1,38	0,15
α-pinene	mg/Nm ³	200	0,15	0,12	0,180	0,214
β-pinene	mg/Nm ³	300	0,15	0,14	0,152	0,179
Limonene	mg/Nm ³	500	0,15	0,36	0,256	2,569

Indicatore chiave	Limite legge	2019	2020	2021	2022
A1 (mg/Nm³) = Ammoniaca	5,00	1,70	0,38	0,91	1,52
A2 (mg/Nm³) = Idrogeno solforato	1,00	0,18	0,13	0,02	0,02
A3 (mg/Nm³) = Particolato totale	5,00	0,47	0,82	0,68	0,56
B (t) = rifiuti in ingresso		76.035	79.688	76.907	76.522
R9 (g/t) = A1 (g/Nm³ x Nm³) / B (t)		28,18	6,16	15,14	24,39
R10 (g/t) = A2 (g/Nm³ x Nm³) / B (t)		2,91	2,11	0,33	0,32
R11 (g/t) = A3 (g/Nm³ x Nm³) / B (t)		7,74	13,30	11,31	8,98

Tabella 28 – Indicatori chiave sulle emissioni convogliate da biofiltro EC1, anni 2019-2022

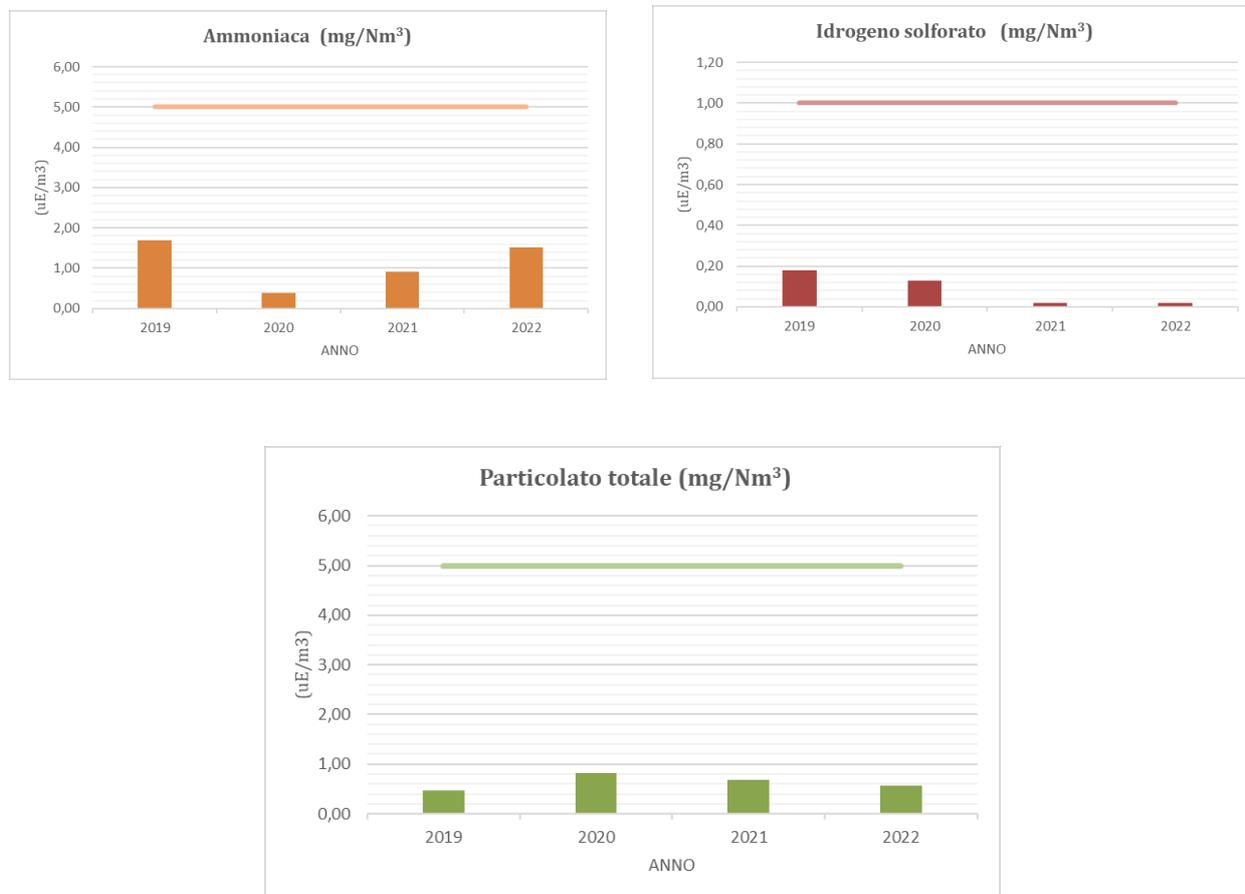


Figura 25 – Andamento sugli inquinanti emessi dal biofiltro EC1, anni 2019-2022

Per la costruzione del seguente indicatore sono stati utilizzati i flussi di massa su base annuale di Ammoniac, Idrogeno Solforato e Polveri all'emissione convogliata EC1.

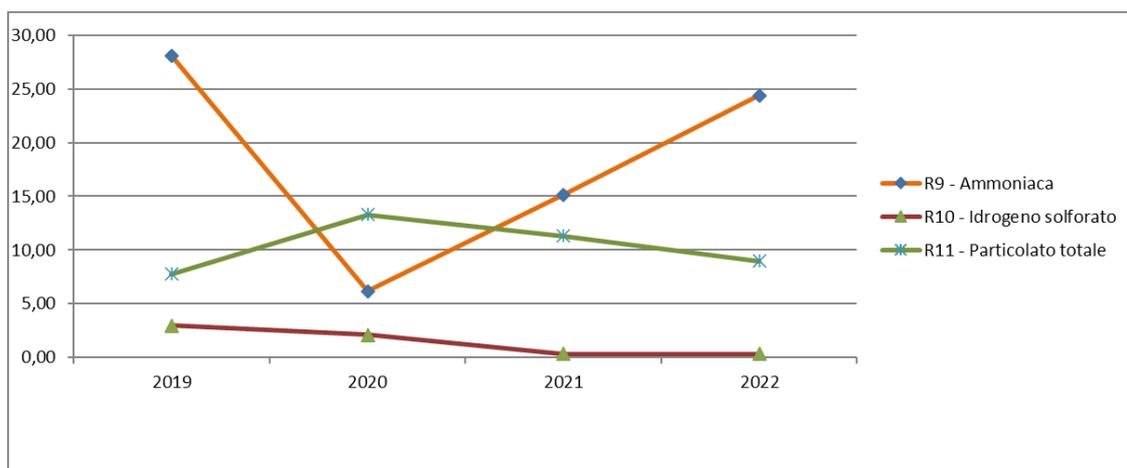


Figura 26 – Andamento indicatori sugli inquinanti emessi dal biofiltro EC1, rapportato ai rifiuti in ingresso, anni 2019-2022

Nell'anno 2022 si evidenzia un incremento dell'ammoniaca, sempre nettamente al di sotto del valore limite, e conseguentemente una crescita del rispettivo indicatore R9 ed un abbassamento dei relativi indicatori su Idrogeno solforato (R10) e particolato totale (R11).

L'impianto di trattamento aria, costituito da biofiltro più torri di lavaggio, è un sistema biologico combinato sul quale non si riesce ad avere una conduzione in modo puntuale. Tutti i controlli attuati servono a garantire la migliore efficienza nell'abbattimento degli inquinanti, rispettando sempre i "v.l.e." (valori limite di emissione). Eventuali variazioni di concentrazione degli inquinanti dosati, purché entro i "v.l.e.", possono dipendere da variabili meteo-climatiche o fattori fisico-biologici intrinseci nella natura del sistema di trattamento.

12.9.2 Emissioni Ciclone Reparto Confezionamento EC3

DENOMINAZIONE EMISSIONE - EC3			2019	2020	2021	2021
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2021
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Polveri	mg/Nm ³	10	0,99	5,28	1,09	2,40
Portata volumetrica	Nm ³ /h	18.000 36.000*	14.850	17.450	25.220	29.200

*Portata volumetrica variata a seguito all'unione punti di emissione E3 ed EC4 con Modifica Non Sostanziale AIA della DD 14/2015, giusta D.D. 129 del 06/04/2021

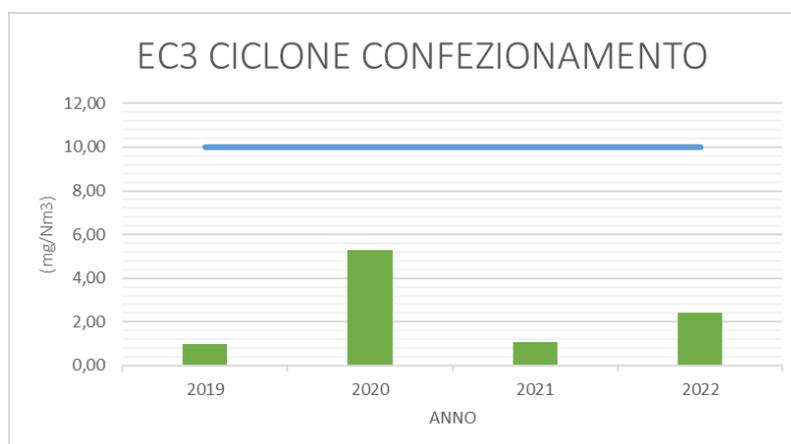


Figura 27 – Andamento sugli inquinanti emessi dal ciclone EC3, anno 2019-2022

Nel 2021, con provvedimento D.D. 129 del 06/04/2021, si è concluso l'iter di istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 14/2015, relativo ai due punti di emissione EC3 ed EC4, consistente nel loro convogliamento verso un ulteriore presidio di abbattimento, un filtro a maniche. Come si evince dal grafico su raffigurato i valori riscontrati sono ben al disotto del limite consentito.

12.9.3 Emissioni Diffuse

ED1 - DEPOSITO AMMENDANTI						
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	204	217	144	180
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,30	0,30	1,09	0,54

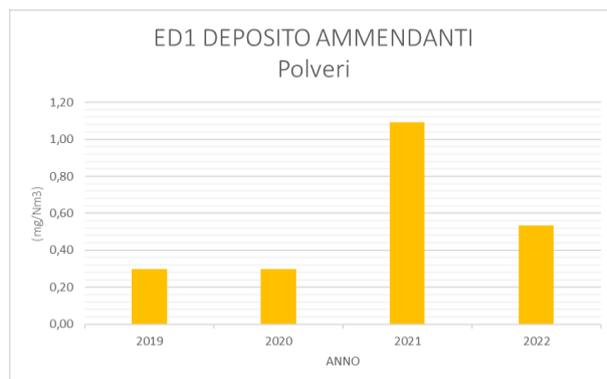
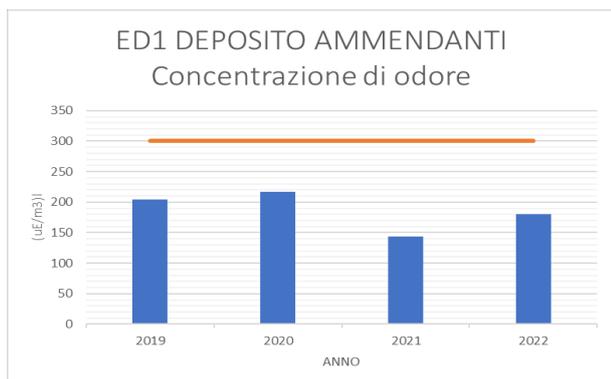


Figura 28 – ED1 valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2019-2022

ED2 - VASCE DEPURATORE						
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	71	123	170	25
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,31	0,17	0	0,54

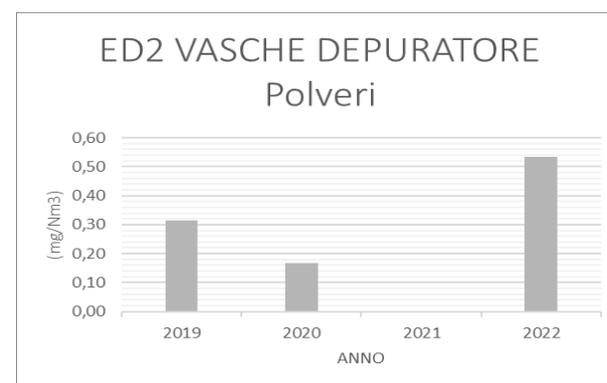
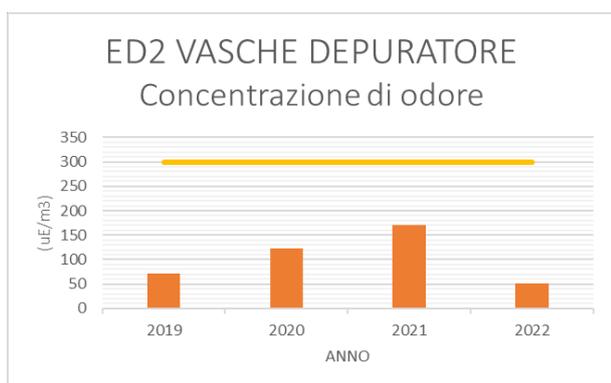


Figura 29 – ED2 valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2019-2022

ED3 - DEPOSITO LIGNEO-CELLULOSICO						
DATA MONITORAGGIO			2019	2020	2021	2022
PARAMETRO	U.M.	VALORI LIMITE	RISULTATI ANALITICI			
Concentrazione di odore (in unità odorimetriche)	ouE/m ³	300	106	141	111	133
Polveri	mg/Nm ³	Non presente	0,23	0,14	0	0,56

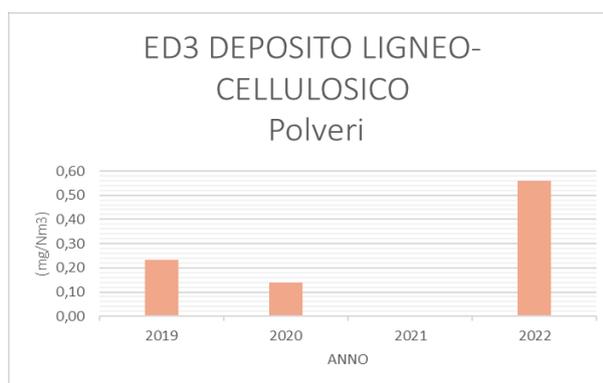
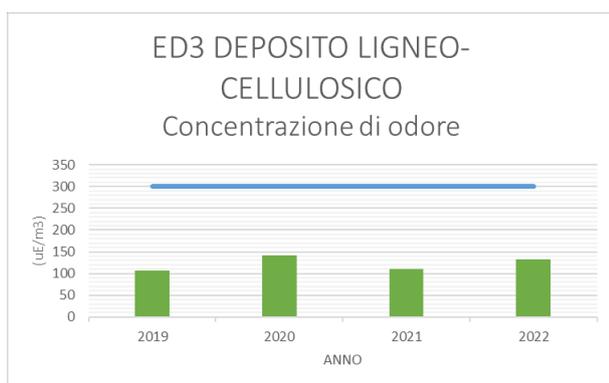


Figura 30 – ED3 valori di concentrazione di odore e polveri, rilevati in autocontrollo, anni 2019-2022

Come si può notare dalle tabelle precedenti relative agli inquinanti misurati nei punti di emissione diffuse dell'impianto, l'unico parametro con limite imposto è la concentrazione di odore, generato dalla fermentazione della matrice organica.

Tutte le misurazioni negli anni hanno determinato una concentrazione di odore al di sotto del limite della Legge Regionale n. 23/2015, di riferimento per la qualità dell'aria nel territorio Pugliese.

12.10 Uso del suolo in relazione alla Biodiversità

	ESISTENTE superato	PRIMO STRALCIO (Stato attuale)	SECONDO STRALCIO (Stato futuro)
A (m²) = Superficie edificata	4.000	17.500	28.165
B (m²) = Superficie impermeabilizzata	18.000	42.800	57.822
C (m²) = Area a verde	4.200	23.400	52.718
D (m²) = Superficie lotto	26.200	83.700	138.705
R12 (%) = A (m²) / D (m²)	15,27%	20,91%	20,31%
R13 (%) = B (m²) / D (m²)	68,70%	51,14%	41,69%
R14 (%) = C (m²) / D (m²)	16,03%	27,96%	38,01%

Tabella 29 – Indicatori chiave sulle superfici edificate, impermeabilizzate e area a verde

Gli indicatori evidenziano un incremento della superficie impermeabilizzata, corrispondente prevalentemente alla realizzazione di piazzali relativi alla realizzazione dei due Stralci funzionali, di cui il primo realizzato ed in secondo in progetto.

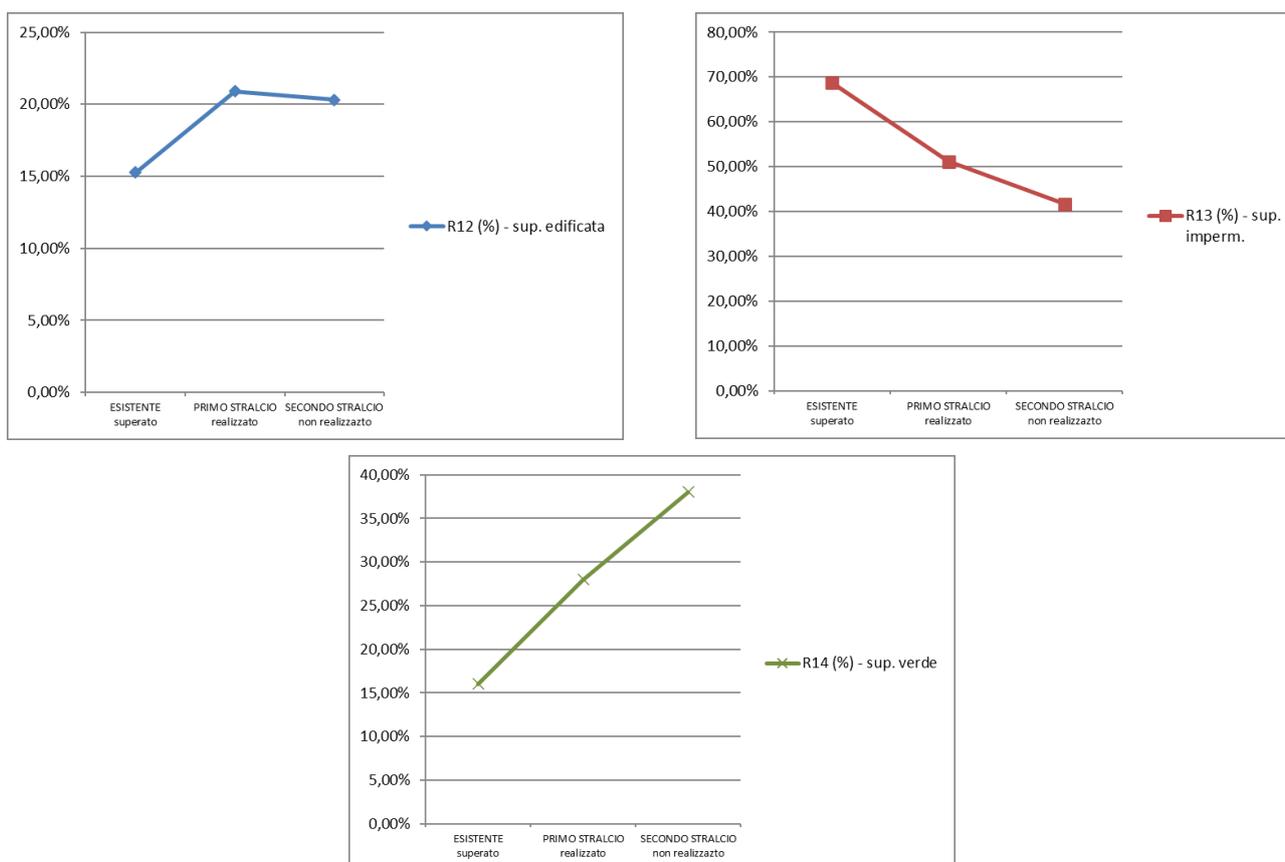


Figura 31– Indicatori chiave sulle superfici edificate, impermeabilizzate e area a verde



13 OBIETTIVI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI

13.1 Il progetto di aggiornamento tecnologico

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rapporto con il territorio regionale, PROGEVA ha perseguito e realizzato, un progetto di adeguamento tecnologico e dei presidi ambientali, al fine di:

1. Perfezionare la compatibilità ambientale mediante l'aggiornamento tecnologico delle strutture e dei presidi ambientali;
2. Offrire una valida soluzione strategica alle sempre crescenti esigenze del territorio in tema di conferimento dei rifiuti.

Per la realizzazione di tale progetto di aggiornamento tecnologico, la Progeva era stata originariamente autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale - **Determina Dirigenziale n. 14/2015**, rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale – Regione Puglia.

Successivamente, la Progeva ha formulato una Istanza di Modifica Sostanziale, ottenendo, ai sensi dell'art. 27- bis D.Lgs. 152/06, il rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) con D.D. n. 96 del 24/03/2022, che include anche l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tutto lo sviluppo del progetto ha recepito i contenuti tecnici delle normative contenenti le linee guida ed i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili (BAT); articolato in due stralci, di seguito illustrati:

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE - ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE: Realizzazione di nuove strutture e riposizionamento delle vecchie al fine ospitare tutte le fasi di trattamento in ambiente confinato con conseguente potenziamento del sistema di trattamento delle arie esauste attraverso la realizzazione di nuovi moduli biofiltranti. Fine lavori, prorogato a seguito della comunicazione di ultimazione dei presidi ambientali (SCIA Prot. n. 260 del 28.12.2018), avvenuto il 28.12.2018.

SECONDO STRALCIO FUNZIONALE - ASSETTO IMPIANTISTICO FUTURO: prevede l'installazione di un modulo di gestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, che permetterà di produrre biometano da immettere in rete; al contempo sarà incrementata la capacità impiantistica complessiva.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n.1

DESCRIZIONE OBIETTIVO
PRODUZIONE DI BIOMETANO DA IMMETTERE IN RETE, ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI UN MODULO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI (SECONDO STRALCIO)
Data avvio progetto: 2022

STATO ATTUALE	TRAGUARDO:	AMBITO:
0%	100%	PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

VALUTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO					
Azioni di progetto	Resp.	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2023	2024	2025	2026
Comunicazione avvio lavori	Direzione Tecnica	Previsto per luglio 2023	---	---	---
Installazione di un modulo di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici	Direzione Tecnica	---	---	Giugno 2025	---
Messa in esercizio nuovo impianto	Direzione Tecnica	---	---	Previsto per Giugno 2025	---
Collaudo nuovo impianto	Direzione Tecnica	---	---	Dicembre 2025	---
Messa in regime	Direzione Tecnica	---	---	---	Marzo 2026
VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:					
In data 24/03/2022 è stato ottenuto il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) D.D. n. 96/2022.					
In data 10/02/2023 con D.D. n. 52/2023 la Progeva Srl ha ottenuto l'aggiornamento dell'A.I.A., inclusa nel provvedimento di P.A.U.R. suddetto, per la per la realizzazione in due stralci successivi delle opere relative al secondo stralcio funzionale.					



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

13.2 Altri obiettivi e programmi ambientali

La Progeva, per ciascun livello e funzione rilevante interna all'organizzazione, stabilisce e mantiene obiettivi e traguardi ambientali documentati. Gli obiettivi vengono stabiliti e riesaminati prendendo in considerazione le prescrizioni legali e simili, gli aspetti ambientali significativi, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali dell'azienda.

Nella fase di individuazione e definizione degli obiettivi e traguardi ambientali vengono attribuite e garantite priorità:

- alla conformità ad eventuali nuovi requisiti di legge applicabili;
- alla gestione di quelle aree che risultano essere più a rischio per l'ambiente e per l'azienda.

Il raggiungimento degli obiettivi e traguardi è tenuto sotto controllo tramite il monitoraggio del programma ambientale conseguente ed il riesame annuale della direzione.

Il riesame e la definizione di nuovi obiettivi/traguardi o la loro modifica avviene annualmente in occasione del riesame della direzione o a seguito di:

- modifiche ai prodotti/processi aziendali;
- non conformità rilevate in occasione di attività di sorveglianza e misurazione dei programmi ambientali;
- cause esterne imprevedibili (cambiamento della legislazione applicabile, richieste commerciali, etc.).



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n.2

DESCRIZIONE OBIETTIVO
MIGLIORARE LA QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO RIDUCENDO LA PRESENZA DI MATERIALE NON COMPOSTABILE (MNC)
Data avvio progetto: 01/01/2023

STATO ATTUALE	OBIETTIVO:	AMBITO:
ATTUALE IL RIFIUTO ANALIZZATO HA MEDIAMENTE UN MNC DEL 5,13% (MEDIA 2022)	RIDUZIONE DI MNC \leq 10% NEL TRIENNIO DELLA PERCENTUALE MNC RELATIVA AL 2022	PRODUZIONE RIFIUTI

Azioni di progetto	Responsabile	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2023	2024	2025	2026
Interventi di comunicazione e sensibilizzazione dei Clienti fornitori, per migliorare la qualità del rifiuto in ingresso, in occasione delle analisi merceologiche trimestrali.	Direzione Commerciale e Amministrativa	Traguardo MNC \leq 4,62%	Traguardo MNC \leq 4,15%	Traguardo MNC \leq 3,74%	Traguardo MNC \leq 3,37%
Analisi merceologiche per monitorare la qualità dei rifiuti in ingresso eseguite su base trimestrale da tecnici del Consorzio Italiano Compostatori (CIC).	Direzione Commerciale e Amministrativa				

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:
Al 31.12.2022 la media della percentuale di MNC, riscontrata nelle analisi merceologiche nel corso dell'anno 2022, risulta pari a 5,13%.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n. 3

DESCRIZIONE OBIETTIVO
APPLICAZIONE DI UN MODELLO BASATO SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE “AGENDA 2030” E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO NELL’AMBITO DELLA SOCIAL ACCOUNTABILITY (SA 8000) E DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ISO 45001).
Data avvio progetto: GIUGNO 2020

STATO ATTUALE	TRAGUARDO:	AMBITO:
--	IMPLEMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL MODELLO E DEI SISTEMI DI GESTIONE	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Azioni di progetto	Respon.	PROGRAMMA D'ATTUAZIONE			
		2023	2024	2025	2026
DEFINIZIONE DELLA SPECIFICHE DEL PROGETTO	DCA	Vedi note	/	/	/
RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO	DCA	Vedi note	/	/	/
DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEI COSTI	RAM	Vedi note	/	/	/
IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO AGENDA 2030 E DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSQA	Verifica raggiungimento al 31/12/23	/	/	/
CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ENTE ACCREDITATO DEI SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI	RSQA	Verifica raggiungimento al 31/12/23	/	/	/

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO:
<ul style="list-style-type: none">Il 30/06/2020 è stato pubblicato l’avviso pubblico “INNOPROCESS” – “Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI”;Il 29/11/2021 è stato terminato il progetto per la presentazione della domanda di agevolazione ed inviato alla Regione Puglia tramite il portale sistema.puglia.it;Il 09/09/2022 è stata pubblicata la graduatoria regionale con l’ammissione a finanziamento da parte di Progeva;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

13.3 Riepilogo degli obiettivi relativi al triennio precedente

Obiettivo n.1/2017
DESCRIZIONE OBIETTIVO
INSTALLAZIONE DI UN MODULO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI (Secondo stralcio)
A seguito di modifiche del secondo stralcio, già autorizzato nella D.D. 14 DEL 07/07/2015, è stata avviata la procedura P.A.U.R. Regionale (ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/06, come modificato dalla Legge n. 20/2020). In data 24/03/2022 è stato ottenuto il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) D.D. n. 96/2022. In data 10/02/2023 con D.D. n. 52/2023 la Progeva Srl ha ottenuto l'aggiornamento dell'A.I.A., inclusa nel provvedimento di P.A.U.R. suddetto, per la per la realizzazione in due stralci successivi delle opere relative al secondo stralcio funzionale.
Obiettivo riproposto: rif. Obiettivo n.1

Obiettivo n.1/2019
DESCRIZIONE OBIETTIVO
REVISIONE CRITICA DELLA DOCUMENTAZIONE AL FINE DI RENDERLA ADERENTE ALLE MODIFICHE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE A SEGUITO DEL REVAMPING
Revisionate le procedure relative alla gestione delle risorse ed all'analisi di contesto e aspetti/impatti. Quanto relativo al controllo processo si è avviata una mappatura dei processi con i relativi controlli nel mese di gennaio 2020, con ultimazione a dicembre 2020.
Ad aprile 2020 è stata eseguita una revisione generale del Manuale Ambiente (Rev. 1 del 17/04/2020). A gennaio 2021 è stata implementata una nuova istruzione operativa IO 20 "Tracciabilità della movimentazione dei rifiuti nelle celle di ossidazione e maturazione". A marzo 2021 è stata revisionata la procedura PG 04 "Pianificazione, Produzione e Controllo" con l'introduzione di nuovi moduli relativi alla registrazione delle sorveglianze degli aspetti ambientali significativi ed è stata revisionata la procedura Comunicazione, Gestione reclami e soddisfazione delle parti interessate".
A ottobre 2021 è stata revisionata nuovamente la procedura PG 04 "Pianificazione, Produzione e Controllo" con l'introduzione di ulteriori nuovi moduli relativi alle registrazioni delle operazioni di manutenzione sugli impianti produttivi e presidi ambientali.
Obiettivo concluso nel 2021



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

Obiettivo n.1/2020

DESCRIZIONE OBIETTIVO

MIGLIORARE LA QUALITA' DEL RIFIUTO IN INGRESSO RIDUCENDO LA PRESENZA DI MATERIALE NON COMPOSTABILE (MNC)

TRAGUARDO: RIDUZIONE DI MNC \leq 2% NEL TRIENNIO

2020	2021	2022
Traguardo MNC \leq 5,2%	Traguardo MNC \leq 4,8%	Traguardo MNC \leq 4,56%

La media della percentuale di MNC, riscontrata nelle analisi merceologiche nel corso dell'anno 2020, risulta pari a 4,7%; nel corso dell'anno 2021, risulta pari a 4,12%; nel corso dell'anno 2022, risulta pari a 5,13%.

Obiettivo riproposto: Obiettivo n.2

Obiettivo n.2/2020

DESCRIZIONE OBIETTIVO

SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI TERRITORIALI DELLA REGIONE PUGLIA E RIDUZIONE DEI KM DI PERCORRENZA DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

TRAGUARDO: % DI RIFIUTI IN INGRESSO EXTRAREGIONALI \leq 5%

2020	2021	2022
Traguardo \leq 7%	Traguardo \leq 6%	Traguardo \leq 5%

Al 31.12.2020 la percentuale di rifiuti in ingresso extra-regionali è pari al 4 %.

Al 31.12.2021 la percentuale di rifiuti in ingresso extra-regionali è pari al 1 %.

Al 31.12.2022 la percentuale di rifiuti in ingresso extra-regionali è pari al 0,52 %.

Obiettivo concluso nel 2022

Obiettivo n.3/2020

DESCRIZIONE OBIETTIVO

AMPLIAMENTO DELLE LINEE DI PRODUZIONE DI CONCIMI PELLETTATI CON INCREMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA

La fine lavori e l'inizio produzione col nuovo impianto è avvenuto 01/08/2020.

Obiettivo concluso nel 2020



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Laterza (TA) | S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione

DICHIARAZIONE DI CONVALIDA

La presente Dichiarazione Ambientale 2023-2026 è stata redatta da PROGEVA S.r.l., in conformità ai principi e ai requisiti dell'Allegato IV al Regolamento CE 1221/2009 – EMAS III, così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, e contiene i dati aggiornati al 31/12/2022.

PROGEVA S.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a renderli disponibili al pubblico.

Il verificatore ambientale accreditato RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002), ha verificato il presente Aggiornamento della D.A., attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni.

PROGEVA S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente sia gli aggiornamenti annuali, sia la revisione completa della Dichiarazione Ambientale, secondo tempi e modalità previste dal Regolamento CE 1221/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito aziendale www.progeva.it, per chiarimenti in merito alla stessa o di natura ambientale, rivolgersi al Responsabile Gestione Ambientale Ing. Pietro Russo tel +39 0996411785; e-mail: info@progeva.it.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 598	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 05/06/2023	